Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 20 giugno** — **Numero 145**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 245 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Le tabelle *A* e *B*, annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1905-906, per quanto riguarda i capitoli di spesa del Ministero delle finanze, sono modificate in conformità agli allegati *A* e *B*, annessi alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906.*

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive. Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,148,345 —
2.	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	319,336 —
3.	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	23,100 —
4.	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	62,000 —
5.	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	12,000 —
6.	Spese d'ufficio	107,200 —

7. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze e paghe agli operai che vi sono addetti	50,000 —
8. Operai addetti al servizio ed alla manutenzione del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Indennità di residenza in Roma	2,000 —
9. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'Amministrazione centrale	36,600 —
	2,761,181 —

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,352,843 —
11. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	23,958 —
12. Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	19,000 —
13. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	102,140 —
14. Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma	2,500 —
15. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	316,500 —
16. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,900 —
	4,925,841 —

Servizi diversi.

17. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale	10,000 —
18. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	150,000 —
19. Sussidî ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie	128,500 —
20. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria)	27,000 —
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
22. Spese postali (Spesa d'ordine)	27,000 —
23. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari	685,500 —
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	810,900 —
25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Idem)	14,500 —
26. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Idem)	2,000 —
27. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
28. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	71,000 —
29. Assegni indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	15,000 —
30. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale	46,000 —
31. Compensi per lavori straordinari al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza	10,000 —
32. Spese casuali	25,000 —
	2,026,400 —

Debito vitalizio.

33. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,183,000 —
34. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	155,000 —
	12,338,000 —

Spese per servizi speciali

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

35. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	2,495,510 —
36. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,930 —
37. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 —
38. Retribuzioni, mercedi ed indennità al personale addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto, indennità e spese per la Commissione censuaria centrale e per le Giunte tecniche provinciali, e contributo dello Stato alla Cassa di previdenza a favore degli operatori tecnici straordinari (Leggi 1º marzo 1886, n. 3682; 20 giugno 1889, n. 6130; 21 gennaio 1897, n. 23; 7 luglio 1901, n. 321; 7 luglio 1902, n. 302; 8 luglio 1904, n. 386) (Spesa obbligatoria)	5,168,860 —
39. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto	200,000 —
40. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto	200,480 —
41. Personale straordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma	10,000 —

42. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e straordinario ed assegni ai periti straordinari degli uffici tecnici di finanza	525,000 —
43. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza.	36,000 —
44. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione provinciale del catasto e degli uffici tecnici di finanza . .	6,000 —
45. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse)	41,000 —
	8,612,280 —

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

46. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	1,693,625 —
47. Personale di ruolo dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Indennità di residenza in Roma (Id.) . . .	10,000 —
48. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Id.). .	52,748 —
49. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Id.)	116,314 —
50. Aggio di esazione di contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine)	5,697,000 —
51. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 - (Spesa obbligatoria)	835,000 —
52. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . .	53,200 —
53. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.	54,000 —
54. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . .	200,000 —
55. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale	25,000 —
56. Spese per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del demanio e dell'asse ecclesiastico, per la formazione del massimario generale, per studî di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti . .	10,000 —
57. Premi e spese per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli, carta bollata e di marche e dei furti a danno dell'Amministrazione demaniale e compensi a guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica	6 000 —
58. Spese d'ufficio variabili e materiale . .	12,000 —
59. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria). . .	582,000 —
60. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	50,000 —
61. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria). .	73,000 —
62. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	15,000 —
63. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine). .	3,680,000 —
64. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem)	820,000 —
65. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,350,000 —
66. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e spese per lavori di sicurezza negli uffici demaniali posti in locali di proprietà privata	810,000 —
67. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria).	220,000 —
68. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,112,000 —
69. Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi (Spesa obbligatoria)	90,000 —
70. Compensi al personale provinciale di ruolo e straordinario pel servizio relativo alla tassa sui velocipedi	2,000 —
71. Fitto di locali (Spese fisse)	330,000 —
	22,903,887 —

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

72. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	77,230 —
73. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori; mercedi al personale avventizio	40,000 —
74. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 —
75. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	330,000 —
76. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	24,600 —
77. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	264,000 —
78. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 —
79. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 —
	775,830 —

Asse ecclesiastico.

80. Stipendî ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) .	16,000 —
81. Compensi per lavori straordinarî per gli impiegati dell' Amministrazione provinciale.	1,000 —
82. Spese di amministrazione	52,000 —
83. Oneri e debiti ipotecarî afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	180,000 —

84. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 —
85. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	440,000 —
86. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 —
	979,000 —

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

87. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine).	33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

88. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	4,738,358 —
89. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	17,750 —
90. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	240,000 —
91. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	135,000 —
92. I .s.r.ienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma . . .	400 —
93. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo.	90,000 —
94. Rimunerazioni per lavori straordinarî pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale provinciale alla dipendenza della Direzione generale	3,000 —
95. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'Amministrazione delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'Amministrazione stessa	60,000 —
96. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	40,000 —
97. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	122,540 —
98. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	24,000 —
99. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria).	40,000 —
100. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria).	60,000 —
101. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) .	519,800 —
102. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine).	200,000 —
103. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) .	9,800,000 —
104. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria) . .	180,000 —
105. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) .	55,000 —
106. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	213,000 —
	16,538,848 —

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

107. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . .	15,607,970 —
108. Personale degli ispettori, sotto ispettori, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma.	3,300 —
109. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186	700,000 —
110. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,955,000 —
111. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	525,000 —
112. Compensi alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'Amministrazione esterna delle gabelle	5,000 —
113. Sussidi alla guardia di finanza, ad agenti ed operai dell'Amministrazione delle gabelle .	1,000 —
114. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	22,000 —
115. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza .	928,500 —
116. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . .	50,000 —
117. Costruzioni di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza	225,000 —
118. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato	

e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . 550,000 —

119. Provvista e manutenzione di biciclette e relativi accessorî per il servizio delle brigate volanti delle guardie di finanza . . . 25,000 —

120. Personale di ruolo dei laboratorî chimici delle gabelle (Spese fisse) . . . . 129,200 —

121. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 6,860 —

122. Spese di materiale - Assegni ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle . . . . 65,000 —

123. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

124. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall' erario (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

125. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, compensi e premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . 50,000 —

126. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Idem) . . . . . 120,000 —

127. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . . . 600,000 —

21,628,920 —

Tasse di fabbricazione.

128. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 502,360 —

129. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 5,538 —

130. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . . . 480,000 —

131. Compensi per lavori straordinari per gli impiegati dell'Amministrazione provinciale; nonchè per lavori straordinari eseguiti nell'interesse delle gabelle da impiegati dipendenti da altre amministrazioni . . . 8,000 —

132. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità pel rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine) . . . . . 125,000 —

133. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000,000 —

134. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . 30,000 —

135. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza nelle officine di gas-luce ed energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . 266,500 —

136. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma. 350 —

137. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 3,000 —

3,510,748 —

Dogane.

138. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 3,893,205 —

139. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Idem) . . . . 53,112 —

140. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . . 102,150 —

141. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . 200,000 —

142. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale . . . . 12,000 —

143. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'Amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione, eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia . . . . . . 13,500 —

144. Traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica della dogana - Indennità di residenza in Roma . . . . . . 550 —

145. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane . . . . 151,000 —

146. Costruzione di caselli doganali, manutenzione, sistemazione e ampliamento dei locali delle dogane . . . . 115,000 —

147. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . 23,000 —

148. Spese pel collegio dei periti; pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degl'impiegati doganali e per la Commissione del regime economico doganale . . . 49,000 —

149. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati dell'Amministrazione provinciale . . . 10,000 —

150. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione.	12,000 —
151. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria)	1,700,000 —
152. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine)	680,000 —
153. Fitto di locali (Spese fisse)	115,000 —
	7,194,517 —

Dazio di consumo.

154. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302, e 23 gennaio 1902, n. 25)	30,000 —
155. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli	8,000 —
156. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	18,838,000 —
157. Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25	1,800,000 —
158. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	5,629,902 76
159. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta corrispondente all' eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	257,061 —
	26,562,963 76

Amministrazione delle Privative.

Spese generali.

160. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)	28,000 —
161. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative - Indennità di residenza in Roma (Idem)	2,040 —
162. Sussidî al personale operaio in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, agli operai che hanno appartenuto all'Amministrazione medesima e ai superstiti di questi.	8,500 —
163. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 —
164. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	12,000 —
165. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Idem)	30,000 —
	105,540 —

Servizio del Lotto.

166. Personale di ruolo (Spese fisse)	629,140 —
167. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Idem)	12,500 —
168. Spese d'ufficio (Idem)	17,400 —
169. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medico fiscali e concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli	64,960 —
170. Personale straordinario del lotto - Indennità di residenza in Roma	250 —
171. Compensi agli impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinarî, per studî e prestazione di opera in servizio dell'azienda del lotto	6,500 —
172. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre	16,600 —
173. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi. (Spesa obbligatoria)	172,500 —
174. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,370,000 —
175. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	34,300,000 —
176. Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 —
	40,608,810 —

Tabacchi.

177. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	499,630 —
178. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Idem)	350 —
179. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	918,450 —
180. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Idem)	16,234 —
181. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell' Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta	115,000 —

182. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . 8,970,000 —

183. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie). . . . . 1,500,000 —

184. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria). . . . . . 900,000 —

185. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 19,500 —

186. Premî d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . 25,000 —

187. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali non che al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premî e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . . 75,000 —

188. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria). . . . . . . 25,000 —

189. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . 26,000,000 —

190. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati-Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . . 40,000 —

191. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria). . . . . . 1,200,000 —

192. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi grezzi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . 2,179,500 —

193. Acquisto, nolo e riparazioni di recipienti e provvista di articoli per l'imbottatura, l'imballagio e l'incassamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . 265,000 —

194. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 450,000 —

195. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altro per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agli uffici suddetti . . . . 110,000 —

196. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse). . . . . 80,000 —

43,388,664 —

Sali.

197. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse). 103,100 —

198. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Idem) . . . . 250 —

199. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari ed ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, concorso di assicurazione e contributo dello Stato alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria). . . . . . 850,000 —

200. Agenti subalterni delle saline - Indennità di residenza in Roma . . . . . . 250 —

201. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . 1,355,000 —

202. Indennità di tramutamento, di giro o di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale - Agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . 28,100 —

203. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 420,000 —

204. Compra dei sali (Idem) . . . . . . 320,000 —

205. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem) . . . . 2,295,000 —

206. Spese d'ufficio, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a

pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . . . 35,000 —

207. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda dei sali . . . . 5,500 —

208. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . 105,000 —

209. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem) . . . . . 15,000 —

210. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . 230,000 —

5,762,200 —

Tabacchi e sali.
(Spese promiscue).

211. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . 242,350 —

212. Personale dei magazzini del deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,620 —

213. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem) . . . . 35,000 —

214. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 640,000 —

215. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse) . 90,000 —

216. Compensi agli impiegati ed agli agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi . . . . . 3,500 —

217. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . 14,000 —

218. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . 3,718,000 —

219. Acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da peso, attrezzi, mobili, ecc.; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi occorrenti al trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini; canoni per acqua, comunicazioni telegrafiche e telefoniche ed altre spese per la gestione dei magazzini di deposito e vendita delle privative; spese pel servizio di distribuzione gratuita del sale ai pellagrosi . . . . 21,000 —

220. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . 3,000 —

221. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 160,000 —

4,931,470 —

Chinino.

222. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria). . . . . 965,000 —

223. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . 60,000 —

224. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . 88,000 —

225. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria). . . . . . 187,000 —

226. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

1,300,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di Amministrazione.

Servizi diversi.

227. Stipendio agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . . 186,879 —

228. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Idem) . . . . . 3,666 —

229. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 35,550 —

230. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . 17,550 —

231. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 105,140 —

232. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro . . . . 15,000 —

363,785 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

233. Acquisti eventuali di stabili	60,000 —
234. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'articolo 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria).	20,000 —
235. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro San Carlo di Napoli . . .	28,800 —
236. **Fondo pel miglioramento del personale sussidiario degli uffici esecutivi demaniali (articolo 6, legge 3 marzo 1904, n. 68 e art. 49, regolamento 16 luglio 1904, n. 458)** . .	*per memoria*
	108,800 —

Asse ecclesiastico.

237. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	5,000 —
238. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita di beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	60,000 —
239. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . .	33,000 —
240. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine). .	180,000 —
	278,000 —

Beni delle confraternite romane.

241. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	1,800 —
242. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	1,300 —
243. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem).	1,900 —
	5,000 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

244. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	5,000 —
245. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) .	2,000 —
246. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . .	3,998,000 —
247. **Spese per la gestione delle esattorie (Spese obbligatorie)**	2,000 —
	4,007,000 —

Amministrazione delle gabelle.

248. Costruzione dei locali per l'impianto del servizio doganale nella stazione internazionale della strada ferrata di Domodossola, ed in quelle di Preglia, Varzo ed Iselle. (Spesa ripartita)	46,666 66
249. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza a Bovo Marino e di uno stradello di accesso alla spiaggia omonima (Girgenti).	17,000 —
250. Costruzione di un edifizio ad uso dogana al confine di Piaggio Valmara (Novara). .	30,000 —
251. Costruzione di un edifizio ad uso di dogana e caserma delle guardie di finanza all'osteria del Termine (Vicenza)	30,000 —
252. Costruzione di un edifizio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Seghebbia (Como)	30,000 —
253. Costruzione di un edifizio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Buggiolo (Como).	30,000 —
254. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza e dei RR. carabinieri al colle del Gran San Bernardo (Torino)	20,000 —
255. Sistemazione definitiva di locali ad uso della dogana di Brindisi	30,000 —
256. Costruzione di un edifizio ad uso della dogana in Tirano	30,000 —
	263,666 66

Amministrazione delle privative.

257. Assegni e sussidî mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi .	155,000 —
258. Pro-rata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - legge 17 luglio 1898, n. 310 (Quinta annualità)	12,000 —
	167,000 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali

Estinzione di debiti.

259. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	35,000 —
260. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem)	25,000 —
261. Restituzione alle provincie delle anticipazioni fatte allo Stato per l'acceleramento dei lavori catastali	3,215,000 —
	3,275,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

262. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine). .	27,500 —

263. Restituzione di depositi per adire agl'in-

canti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine).	680,000 —
264. Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem)	*per memoria*
	707,500 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

Servizi diversi.

265. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	1,925,708 62

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

266. Canone dovuto al Comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'articolo 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 . . .	13,215,000 —
267. Personale per la riscossione del dazio .	1,156,043 —
268. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo.	1,200 —
269. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altro	67,160 —
270. Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	32,700 —
271. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali, ed altre	100,000 —
272. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	10,000 —
273. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	9,000 —
274. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	30,000 —
	14,621,103 —

Comune di Roma.

275. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 . . .	15,000,000 —
276. Personale per la riscossione del dazio . .	923,471 —
277. Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma .	111,090 —
278. *Assegni* ed indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre.	62,700 —
279. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	26,800 —
280. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre	44,000 —
281. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	7,000 —
282. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	40,000 —
283. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	42,000 —
	16,257,061 —
Totale delle partite di giro .	32,803,872 62

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Ministero	2,761,181 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,925,841 —
Servizi diversi	2,026,400 —
Debito vitalizio	12,338,000 —
	22,051,422 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.	8,612,280 —
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	22,903,887 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	775,830 —
Asse ecclesiastico	979,000 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	16,538,848 —
Ammministrazione delle gabelle:	
Spese generali	21,628,920 —
Tassa di fabbricazione	3,510,748 —
Dogane	7,194,517 —
Dazio di consumo	26,562,963 76
Aministrazione delle privative:	
Spese generali	105,540 —
Servizio del lotto	40,608,810 —
Tabacchi	43,388,664 —
Sali	5,762,200 —
Tabacchi e sali (Spese promiscue). .	4,931,470 —
Chinino	1,300,000 —
	204,836,927 76
Totale della categoria prima della parte ordinaria	226,888,349 76

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Servizi diversi.	363,785 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	108,800 —
Asse ecclesiastico	278,000 —
Beni delle confraternite romane . .	5,000 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	4,007,000 —
Amministrazione delle gabelle	263,666 66
Amministrazione delle privative	167,000 —
	4,829,466 66
Totale della categoria prima della parte straordinaria	5,193,251 66

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	3,275,000 —
Partite che si compensano nell'Entrata	707,500 —
Totale della categoria III della parte straordinaria	3,982,500 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	9,175,751 66
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	236,064,101 42
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	32,803,872 62

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	232,081,601 42
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,982,500 —
Totale spese reali	236,064,101 42
Categoria IV. — Partite di giro	32,803,872 62
Totale generale	268,867,974 04

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA A.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Capitolo n. 20. Trasporto di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria.

» n. 21. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 22. Spese postali.

» n. 24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per le altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori.

» n. 25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dalla zecca di Roma.

» n. 26. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale delle finanze.

» n. 27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 34. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n 38. Retribuzioni, mercedi ed indennità al personale addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto, indennità e spese per la Commissione censuaria centrale e per le Giunte tecniche provinciali e contributo dello Stato alla Cassa di previdenza a favore degli operatori tecnici straordinari (leggi 1° marzo 1886, n. 3682, 20 giugno 1889, n. 6130, 21 gennaio 1897, n. 23, 7 luglio 1901, n. 321, 7 luglio 1902, n. 302, 8 luglio 1904, n. 386).

Capitolo n. 50. Aggio di esazione ai contabili, assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo d'aggio ed indennità al personale avventizio (Demanio).

» n. 51. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Demanio).

» n. 59. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Demanio).

» n. 61. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Demanio).

» n. 62. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione (art. 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25).

» n. 63. Restituzioni e rimborsi (Demanio).

» n. 64. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Demanio).

» n. 65. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico Demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Demanio).

» n. 67. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico Demanio.

» n. 68. Annualità e prestazioni diverse (Demanio).

» n. 69. Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi.

» n. 74. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimento di danni (Canali Cavour).

» n. 75. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Canali Cavour).

» n. 77. Spese per imposte e sovrimposte (Canali Cavour).

» n. 78. Spese di coazioni e di liti (Canali Cavour).

» n. 79. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulle riscossioni delle entrate (Canali Cavour).

» n. 83. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico.

» n. 84. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 85 Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).

» n. 86. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 87. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previ-

denza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta le legge 17 luglio 1898, n. 350.

Capitolo n. 90. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto.

» n. 96. Anticipazioni delle spese occorrenti per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali - art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato col R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed art. 62 del regolamento relativo (imposte dirette).

» n. 97. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (imposte dirette).

» n. 99. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902 n. 281

» n. 100. Spese di coazioni e di liti (imposte dirette).

» n. 101. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.

» n. 102. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali - art. 36 del regolmento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (imposte dirette).

» n. 103. Restituzioni e rimborsi (imposte dirette).

» n. 104. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa dall'art. 69 della legge 31 marzo 1904 n. 140.

» n. 105. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8000, e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia - art. 66 della legge 11 marzo 1904, n. 140.

» n. 116. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460.

» n. 123. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Gabelle).

» n. 124. Spese di giustizia penale — Quote di riparto agli agenti doganali e ad altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Gabelle).

» n. 126. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Gabelle).

» n. 130. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni (Tasse di fabbricazione).

» n. 132. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Tasse di fabbricazione).

Capitolo n. 133. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impegnati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.

» n. 134. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.

» n. 147. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.

» n. 151. Restituzione di diritti all'esportazione (Dogane).

» n. 152. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897 e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova.

» n. 156. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli. — Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25.

» n. 158. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.

» n. 159. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.

» n. 164. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Privative).

» n. 165. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse — Indennità a testimoni e periti - Spese di trasposto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Privative).

» n. 173. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto, e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi.

» n. 174. Aggio d'esazione (Lotto).

» n. 175. Vincite al lotto.

» n. 182. Paghe al personale operaio delle manifatture dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 183. Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.

» n. 184. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed

agli operai delle agenzie di coltivazione, indennità di licenziamento al personale suddetto e contributo dell'Amministrazione, da versarsi, in favore dello stesso personale, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

Capitolo n. 188. Assegni ed indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative.

» n. 189. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi.

» n. 191. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi.

» n. 192. Acquisto, nolo e riparazioni di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture.

» n. 193. Acquisto, nolo e riparazioni di recipienti e provvista di articoli per imbollatura, l'imballaggio e l'incassamento dei tabacchi.

» n. 199. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro, concorso di assicurazione e contributo dello Stato alla Cassa sociale di mutuo soccorso fra gli operai della salina di Lungro.

» n. 201. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali.

» n. 203. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento o l'imballaggio dei sali; compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative.

» n. 204. Compra dei sali.

» n. 205. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito.

» n. 208. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo.

» n. 209. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale e clandestina del sale.

» n. 210. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445.

» n. 214. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

» n. 218. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti.

Capitolo n. 220. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (tabacchi e sali).

» n. 222. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali.

» n. 223. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse, permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita.

» n. 224. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.

» n. 225. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto della vendita del chinino - Art. 4, lettera *D*, della legge 19 maggio 1904, n. 209.

» n. 226. Sussidi per diminuire le cause della malaria - Art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209.

» n. 234. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236.

» n. 237. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.

» n. 240. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.

» n. 242. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

» n. 243. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343.

» n. 244. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

» n. 245. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato.

» n. 246. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23).

» n. 247. Spese per la gestione delle esattorie.

» n. 259. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico.

» n. 260. Rimborso di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato.

» n. 262. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati.

» n. 263. Restituzione di depositi per adire agli incanti,

per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali.

Capitolo n. 264. Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382.

» n. 266. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 11 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 23 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351.

» n. 267. Personale per la riscossione del dazio (comune di Napoli).

» n. 268. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo (comune di Napoli).

» n. 269. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre (comune di Napoli).

» n. 270. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (comune di Napoli).

» n. 271. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali ed altre (comune di Napoli).

» n. 272. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (comune di Napoli).

» n. 273. Restituzione di diritti indebitamente esatti (comune di Napoli).

» n. 274. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (comune di Napoli).

» n. 275. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3a), e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320.

» n. 276. Personale per la riscossione del dazio (comune di Roma).

» n. 277. Personale per la riscossione del dazio consumo (comune di Roma) - Indennità di residenza in Roma.

» n. 278. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (comune di Roma).

» n. 279. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento nei locali ed altre spese per la guardia di finanza (comune di Roma).

» n. 280. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre (Comune di Roma).

» n. 281. Acquisto, trasporto, riparazione e manutenzione del materiale (Comune di Roma).

» n. 282. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Comune di Roma).

» n. 283. Fitto di locali per gli e le caserme (Comune di Roma).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA B.

Spese di riscossione delle entrate inscritte nello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1905-906, per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, ai termini dell'art. 47 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Capitolo n. 50. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio e indennità al personale avventizio (Demanio).

Capitolo n. 51. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario. - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Demanio).

» n. 59. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Demanio).

» n. 61. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Demanio).

» n. 63. Restituzioni e rimborsi (Demanio).

» n. 64. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'art. 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Demanio).

» n. 65. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico Demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Demanio).

» n. 77. Spese per imposte e sovrimposte (Canali Cavour).

» n. 78. Spese di coazioni e di liti (Canali Cavour).

» n. 79. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Canali Cavour).

» n. 84. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 85. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).

» n. 86. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 87. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350.

» n. 97. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Imposte dirette).

» n. 99. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281.

» n. 100. Spese di coazioni e di liti (Imposte dirette).

» n. 101. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.

» n. 102. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali. - Art. 36 del regolamento 3 novembre 1904, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Imposte dirette).

» n. 103. Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette).

» n. 107. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza.

» n. 108. Personale degli ispettori, sotto ispettori, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma.

» n. 109. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie

di finanza - Art. 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186.

Capitolo n. 110. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza.

» n. 111. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza.

» n. 114. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza (Gabelle).

» n. 115. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza.

» n. 116. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460.

» n. 117. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza.

n. 118. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria.

» n. 123. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Gabelle).

» n. 124. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali e ad altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Gabelle).

» n. 132. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi inerenti alle tasse di fabbricazione.

» n. 133. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.

» n. 134. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.

» n. 147. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.

» n. 151. Restituzione di diritti all'esportazione (Dogane)

» n. 152. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897 e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare di incoraggio per gli approdi nel porto di Genova.

» n. 163. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando (Privative).

» n. 164. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Privative).

Capitolo n. 165. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi all'erario (Privative).

» n. 182. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 184. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributo dell'amministrazione da versarsi in favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 189. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi, spese per campionamento e perizia dei tabacchi.

» n. 192. Acquisto, nolo e riparazioni di macchine, di mobili e materiali diversi, d'ingredienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione, dei magazzini di tabacchi greggi e delle manifatture, provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture.

» n. 193. Acquisto, nolo e riparazioni di recipienti e provvista di articoli per l'imbottatura, l'imballaggio e l'incassamento dei tabacchi.

» n. 201. Indennità ai rivenditori dei generi di privativa per il trasporto dei sali.

» n. 208. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie e spese di mano d'opera per prepararlo.

» n. 209. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.

» n. 210. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445.

» n. 214. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

» n. 217. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita di sali e tabacchi.

» n. 218. Indennità ai magazzinieri di vendita e agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia

postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti.

Capitolo n. 220. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Tabacchi e sali).

» n. 221. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di rivendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.

» n. 234. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236.

» n. 238. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.

» n. 240. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.

» n. 242. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890. n. 6980.

» n. 244. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

» n. 246. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23).

» n. 263. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali.

» n. 267. Personale per la riscossione del dazio (comune di Napoli).

» n. 268. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo (comune di Napoli).

» n. 269. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre (comune di Napoli).

» n. 270 Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (comune di Napoli).

» n. 271. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali ed altre (comune di Napoli).

» n. 272. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (comune di Napoli).

» n. 275. Restituzione di diritti indebitamente esatti (comune di Napoli).

» n. 276. Personale per la riscossione del dazio (comune di Roma).

» n. 277. Personale per la riscossione del dazio consumo (comune di Roma). Indennità di residenza in Roma.

» n. 278. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (comune di Roma).

» n. 279. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (comune di Roma).

» n. 280. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre (Comune di Roma).

» n. 281. Acquisto, trasporto, riparazione e manutenzione del materiale (Comune di Roma).

» n. 282. Restituziane di diritti indebitamente esatti (Comune di Roma).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 246 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata in L. 40,890.88 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 7: « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1902-903, ed inscritta per L. 41,548.53 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 657.65 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio 1904-905 (residui).

Art. 2.

È approvata in L. 24,696.52 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 9: « Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale » dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902 903, ed inscritta per L. 26,705.02 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 2008.50 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 13,592.20 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 14: « Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 22,384.44 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 18: « Spese di stampa » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 3,969.97 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 19: « Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 150,134.12 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 22: « Pensioni ordinarie (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 167.45 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 24 *bis*: « Regi provveditori agli studi - Personale - Indennità di re-

reidenza in Roma (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 8.

È approvata in L. 112.24 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 25-*bis*: « Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 162.24 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 50 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 9.

È approvata in L. 344,412.77 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 27: « Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 414,865.96 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 70,453.19 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 10.

È approvata in L. 179,662.89 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 28: « Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 184,989.45 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 5,326.56 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 11.

È approvata in L. 160.78 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 31-*bis*: « Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 210.78 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 50 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 639.75 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 34: « Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplementi di assegni e di dotazioni per maggiori spese impreveduto ed assegni eventuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 2,638.10 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 35: « Biblioteche governative - Personale - (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 352.97 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 36: « Biblioteche governative - Dotazioni - Assegni ad altre biblioteche - Supplemento alle dotazioni e agli assegni per maggiori spese impreviste e sussidi a biblioteche non governative - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 23,922.95 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 37: « Musei, gallerie e scavi d'antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 16.

È approvata in L. 2,186.99 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 37 *bis*: « Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione di oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 2,286.99 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 17.

È approvata in L. 15,185.34 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 38: « Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento ed illuminazione - (Spese fisse) - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del per-

sonale nell' esercizio ordinario delle sue attribuzioni – Vestiario per il personale di custodia e di servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 20,414.26 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 5,228.92 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 18.

È approvata in L. 41,495.75 l' eccedenza d' impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 40: « Scavi, lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati – Spese d'ufficio – Indennità varie – Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni – Spese per esplorazioni archeologiche all'estero – Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 42,344.59 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 848.84 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 19.

È approvata in L. 16,972.80 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 44: « Monumenti – Personale (Spese fisse) – Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l' esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 17,472.80 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 500 sarà portata in economia nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 20.

È approvata in L. 897.46 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull' assegnazione del cap. n. 44-*bis*: « Monumenti – Personale – Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 997.46 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 21.

È approvata in L. 92,955.53 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 45: « Monumenti – Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti – Adattamento di locali – Spese d'ufficio – Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti – Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori – Vestiario pel personale di custodia e di servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 98,563.67 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 5608.14 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 22.

È approvata in L. 1,131.78 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 49: « Accademie ed Istituti di Belle arti – R. calcografia di Roma – Galleria nazionale di arte moderna – Personale (Spese fisse) – Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 1,551.78 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 420 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 23.

È approvata in L. 186.41 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 49-*bis*: « Accademie ed Istituti di Belle arti – Regia calcografia di Roma – Galleria nazionale d'arte moderna – Personale – Indennità di residenza in Roma (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 286.41 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo, per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 24.

È approvata la eccedenza d'impegni di L. 13,162.06 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 50: « Accademie ed Istituti di Belle arti – Regio opificio delle pietre dure in Firenze – Regia calcografia di Roma – Galleria nazionale di arte moderna – Dotazioni – Spese per l'incremento generale delle Belle arti ed altre spese a vantaggio degli Istituti artistici – Premi ed incoraggiamenti a scuole e ad artisti ed acquisto di azioni di Società promotrici di Belle arti – Personale artistico e spese relative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 25.

È approvata la eccedenza d'impegni di L. 221.99 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 54: « Istituti di istruzione musicale e drammatica – Personale (Spese

fisse) – Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 26.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 8,224.46 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 55: « Istituti d'istruzione musicale e drammatica – Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme – Spese, incoraggiamenti e premi per l'incremento delle arti musicale e drammatica – Pensionato musicale e spese relative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 27.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 146.04 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 57: « Sussidi a studenti e ad artisti bisognosi di Belle arti, di musica e di drammatica meritevoli di aiuto » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 28.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 3,552.32 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 58 « Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta superiore di Belle arti, della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica e di altre Commissioni in servizio dei monumenti, delle scuole di arte e degli Istituti d'istruzione musicale e drammatica – Compensi ai segretari della Giunta superiore di Belle arti e della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 29.

È approvata in L. 233,935.94 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 59: « Regi ginnasi e licei – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed iscritta per L. 235,782.94, nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 1847 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-1905 (residui).

Art. 30.

È approvata in L. 3,086.42 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 60: « Regi ginnasi e licei – Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei RR. licei e nei ginnasi – Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi – Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana – Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 7,063.40 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 3,976.98 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 31.

È approvata in L. 51,169.47, l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 65: « Convitti nazionali e convitto *Principe di Napoli* in Assisi, per i figli degli insegnanti – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 51,319.47 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 150 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 32.

È approvata in L. 292.38, l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 65-*bis* « Convitti nazionali – Personale – Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 392.38 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 33.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 158,661.47 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 67: « Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napoletane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 – Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 34.

È approvata in L. 130,253.01 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 70: « Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche speciali – Personale (Spese fisse) Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 132,665.51 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 2,412.50 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo, per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 35.

È approvata in L. 40.54 l'eccedenza d'impegni verifica-

tasi sull'assegnazione del cap. n. 70-*bis* : « Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 140.54 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per lo esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 36.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 868.35 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 73: « Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi e indennità per assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche; per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finaziario 1902-903.

Art. 37.

È approvata in L. 96,129.23 l'eccedenza d' impegni verificatasi sull' assegnazione del cap. n. 74: « Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 98,079.23 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza in L. 1,950 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 38.

È approvata in L. 165,687.86 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 80: « Scuole normali e complementari - Personale - (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - Compensi e rimunerazioni pei maestri e le maestre delle classi elementari di tirocinio annessi alle scuole normali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 166,687.86 nel rendiconto consuntivo di questo esercizio.

La differenza di L. 1000 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 39.

È approvata in L. 3,151.30 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 80-*bis*: « Scuole normali e complementari - Personale - Indennità di residenza in Roma - (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, ed inscritta per L. 3,251.30 nel rendiconto consuntivo per questo esercizio.

La differenza di L. 100 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 40.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 5,144.75 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 93: « Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove, ai loro orfani ed ai genitori d'insegnanti defunti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 41.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 469.84 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 99-*bis*: « Educatorî femminili - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 42.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 214.06 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 102: « Istituti dei sordo-muti - Personale - (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 43.

È approvata in L. 30,875.02 l'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 110: « Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903 ed inscritta per L. 31,375.02 nel rendiconto consuntivo per questo esercizio.

La differenza di L. 500 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905 (residui).

Art. 44.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 38.04 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 110 *bis*: « Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 45.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 2,100.39 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 111: « Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidî ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a Società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisti di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per

gare diverse » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 247 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 160 inscritta al cap. n. 154 *quater*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 3: Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 2.

È approvata nella somma ridotta di L. 1055.86 la maggiore assegnazione di L. 2000 inscritta al cap. n. 154 *quinquies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 14: Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902, e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel rendiconto consuntivo della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

La differenza di L. 944.14 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuutivo per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 100 inscritta al cap. n. 154 *sexies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 28: R. Università ed altri Istituti universitari-materiale, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 4.

È approvata nella somma ridotta di L. 300 la maggiore assegnazione di L. 500 inscritta al cap. n. 154 *septies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 73: Spese concernenti la licenza degli istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici. Compensi e indennità per assistenza ad esami negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e retro per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio 1902-903.

La differenza di L. 200 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 5.

È approvata nella somma ridotta di L. 433.35 la maggiore assegnazione di L. 500 inscritta al cap. n. 154 *octies*: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 93: Sussidî ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove, ai loro orfani ed ai genitori di insegnanti defunti dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

La differenza di L. 66.65 sarà portata in economia al corrispondente capitolo nel rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,300 inscritta al capitolo n. 154 *novies*: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 113: Assegni sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 218 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni L. 44,675 66 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 17: « Pensioni ordinarie » (Spese fisse) dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 26,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 31,357.34 sull'assegnazione del capitolo n. 36: « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 219 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5.24, inscritta al cap. n. 187-*sexies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 1 - Ministero - Personale (spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 4321.25, inscritta al cap. n. 187-*septies:* « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. n. 7 - Ministero - Spese d'ufficio - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1902-903 e 1900-901 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 91.10, inscritta al cap. n. 187-*octies:* « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. n. 14 - Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1901-1902 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,591, inscritta al cap. n. 187-*novies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 23 - Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (spesa obbligatoria) - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1901-902 e 1900-901 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 4400, inscritta al cap. n. 187-*decies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 27 — RR. Università ed altri istituti universitari - Personale (spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª) - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1902-903 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18,076.73, inscritta al cap. n. 187-*undecies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 28 - RR. Università ed altri istituti universitari - Materiale - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1902-903 e 1901-902 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3544.08, inscritta al cap. n. 187-*duodecies:* « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 45 - Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento dei locali - Spese d'ufficio - Indennità, rim-

borso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario del personale di custodia e di servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 372, inscritta al cap. n. 187-*terdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 50 - Accademie ed istituti di belle arti - R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazione - Spese per l'acquisto del materiale didattico ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Sussidi e premi a scuole, a studenti ed artisti - Acquisto di azioni di Società promotrici di Belle arti - Pensionato artistico e spese relative - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1901-902 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 370, inscritta al cap. n. 187-*quaterdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 59 - Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale (spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio, assegni, indennità e rimunerazioni - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dellla pubblica istruzione nell'esercizio 1903-904.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 75, inscritta al cap. n. 187-*quinquiesdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. 55 - Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1901-902 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6,665, inscritta al cap. 187 *sexiesdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. 59 - Regi ginnasi e licei - Personale (spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3,111.64, inscritta al cap. n. 187-*septiesdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 60 - Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei RR. licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1902-903 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 161.88, inscritta al cap. n. 187-*octiesdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 65 - Convitti nazionali e convitto Principe di Napoli in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale (spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 4593.62, inscritta al cap. n. 187-*noviesdecies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 73 - Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi e indennità per assistere ad esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-1904.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 231.94, inscritta al cap. n. 187-*vigesimus*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 134 - Concorso nelle spese per le Esposizioni estere e nazionali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1901-902 », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1903-1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 237 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 aprile 1889, n. 6020, che approvò il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Bologna, con facoltà al Comune di chiamare a contributo i proprietari dei beni confinanti o contigui, a termini degli articoli 77, 78, 79, 80 e 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il decreto Reale 11 luglio 1897, con il quale furono approvate alcune varianti al piano suddetto;

Visto il regolamento per l'applicazione del contributo, in esecuzione della legge stessa, deliberato dal R. commissario straordinario per l'Amministrazione comunale di Bologna a norma degli articoli 136 e 296 della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164, con decreto 11 gennaio 1905, n. 442, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa con decisione del 25 gennaio 1905;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge succitata 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Bologna, visto, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO deliberato dal R. Commissario con decreto in data 11 gennaio 1905, n. 120, in forma di Consiglio per l'applicazione del contributo ai beni compresi nel piano regolatore edilizio della città di Bologna.

Art. 1.

La nota dei proprietari liberi od enfiteutici di edifizi, case e terreni posti a contributo dovrà per cura della Giunta municipale compilarsi e pubblicarsi prima del cominciamento delle varie opere pubbliche comprese nel piano, in conformità dell'art. 17 della legge 25 giugno 1865.

Per le opere già costrutte od in corso di costruzione, come pure per l'atterramento in corso o già compiuto delle antiche mura della città questa pubblicazione sarà fatta dentro tre mesi dalla pubblicazione del presente regolamento.

Art. 2.

Costituiscono elemento di maggior valore, da sottoporsi a contributo l'aumento di aria, di luce e di prospetto, la più larga e comoda circolazione, la maggior sicurezza di accesso, la cessazione di oneri o di servitù gravanti il frontista o vicino, il prosciugamento o risanamento di terreni acquitrinosi e malsani, il cambiamento in aree fabbricabili dei suoli prima destinati alla semina ad orti, giardini, ville e generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili venuti al fondo dall'opera o per l'opera comunale.

Art. 3.

Entro trenta giorni da quello in cui la strada o la piazza abbia ricevuto la sua regolare sistemazione, dovrà dal Comune notificarsi nella forma delle citazioni, ai proprietari, di che nell'art. 1 il maggior valore attribuito alla loro proprietà con invito nei quindici giorni successivi ad accettarlo, od a concordarne altra liquidazione in iscritto col proporzionale contributo portato agli articoli 78 e 79, legge 25 giugno 1865.

Nel caso di opere già compiute detta notifica dovrà essere fatta entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al capoverso dell'art 1 del presente regolamento.

Art. 4.

Scaduti i quindici giorni senza accettazione o concordato da parte dei proprietari notificati, verrà per cura del sindaco trasmesso al presidente del tribunale civile l'atto di notificazione con la relazione peritale, in appoggio alla quale venne attribuito il maggior valore, perchè abbia senz'altro luogo la stima secondo la procedura tracciata dagli articoli 32, 34, 36 e 38 di detta legge.

Art. 5.

Per le spese giudiziarie di nomina di periti e di perizia saranno osservate le norme contenute nell'art. 37 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni.

Art. 6.

Il presidente del tribunale trasmetterà al sindaco la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative e l'assegno delle medesime secondo le norme dell'articolo precedente.

Il sindaco notificherà nella forma delle citazioni, le conclusioni della perizia al proprietario, chiamato al contributo, per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865.

Art. 7.

La prima quota del contributo sarà pagata contemporaneamente alla scadenza dell'imposta prediale nell'anno successivo al compimento di ciascun tratto dell'opera, ai termini dell'art. 3, e le altre quote proseguiranno ad essere corrisposte a decimi in ciascun anno alle stesse scadenze dell'imposta prediale, secondo è prescritto dall'art. 78 di detta legge.

Per le opere già compiute la scadenza della 1ª quota avrà luogo nell'anno successivo alla determinazione del contributo.

Art. 8.

L'ipoteca di cui all'art. 81 della legge 25 giugno 1865, verrà per ordine del Comune, inscritta nei venti giorni dalla notificazione ordinata coll'art. 3 per la risultante somma di contributo.

Il sindaco

G. TANARI.

N. 5629, D. 4ª.

Bologna, 3 aprile 1905.

Approvato il 25 gennaio 1905 dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il prefetto-presidente.
A. DALL'OLIO.

Roma, 7 maggio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
C. FERRARIS.

Il numero **238** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 gennaio 1904, n. 151, che istituisce nell'Amministrazione della R. marina una categoria di impiegati civili denominati commessi delle Capitanerie di porto;

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 372, contenente disposizioni relative ai ruoli organici;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina e di concerto con quello di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale dei commessi delle Capitanerie di porto, istituito con R. decreto 31 gennaio 1904, disimpegna il servizio di copiatura ed altri servizi d'ordine presso le Capitanerie e gli uffici di porto.

Il ruolo organico è così formato:

N. 20 commessi di 1ª classe a L. 1,800.

N. 20 commessi di 2ª classe a L. 1,500.

La ripartizione del personale suddetto fra le Capitanerie e gli uffici di porto sarà stabilita con disposizione ministeriale.

Art. 2.

Sono applicabili ai commessi delle Capitanerie di porto le leggi relative agli impiegati dello Stato per quanto riguarda la posizione di disponibilità, di aspettativa e di pensione, nonchè le disposizioni che regolano il Corpo delle Capitanerie di porto, concernenti la disciplina, il diritto all'aumento sessennale di stipendio in base alla legge 5 luglio 1882, n. 853, serie 3ª, e le indennità nei casi di viaggio, di missione, trasloco e di speciale residenza.

I commessi per ordine gerarchico e nei riguardi delle precedenze seguono immediatamente gli applicati di porto di 2ª classe.

Art. 3.

Il personale dei commessi sarà reclutato mediante esame di concorso fra sott'ufficiali della R. marina con 12 anni almeno di servizio sotto le armi che non abbiano oltrepassato il 35° anno di età e che abbiano serbato lodevole condotta.

Art. 4.

I programmi ed il regolamento per gli esami di concorso, di cui all'articolo precedente, saranno stabiliti con decreto Ministeriale.

Art. 5.

L'avanzamento di classe avrà luogo a scelta, tenuto conto della capacità, della diligenza e della condotta dei promovendi.

Art. 6.

Le nomine e promozioni dei commessi saranno fatte con decreto Ministeriale.

Art. 7.

I commessi che siano stati promossi alla 1ª classe da non meno di 5 anni e che dai capitani di porto siano designati come meritevoli di speciale considerazione per la loro intelligenza, attitudine e condotta potranno, previo esame d'idoneità, il cui programma sarà stabilito con decreto ministeriale, essere trasferiti nel personale del Corpo delle Capitanerie di porto, col grado di applicato di porto di 2ª classe a L. 1500 di stipendio, conservando, come assegno alla persona, la differenza tra questo stipendio e quello di cui godono, compreso l'eventuale aumento sessennale, fino a che non abbiano fatto passaggio alla classe superiore. Non potrà però essere occupato dai commessi un numero di posti superiore al quinto dei posti di applicato di porto, stabilito dal relativo ruolo organico.

Art. 8.

Per i commessi che, indipendentemente dalle disposizioni contenute nel precedente art. 7, intendessero presentarsi ai concorsi per applicato di porto di 2ª classe, perchè muniti dei titoli di studio che si richiedono per l'ammissione in quel personale, il limite massimo di età è portato a 35 anni.

Art. 9.

L'attuazione dell'organico, in conformità dell'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372, avrà effetto con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Art. 10.

In applicazione dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182, gli amanuensi nominati commessi non potranno, in nessun caso, essere surrogati.

Art. 11.

Il R. decreto 31 gennaio 1904, n. 151 rimane abrogato e sostituito dal presente.

Disposizioni transitorie.

Art. 12.

Per la prima attuazione del presente decreto i posti di commesso di 1ª classe portati in aumento all'organico, spetteranno, per ordine di anzianità, agli attuali commessi di 2ª classe purchè riconosciuti meritevoli di promozione dalla Commissione per gli avanzamenti del personale amministrativo delle Capitanerie di porto.

I posti di commesso di 2ª classe che rimarranno disponibili saranno occupati nel modo e nell'ordine sotto indicati:

a) dagli attuali amanuensi già classificati per

commessi in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione prevista nell'art. 4 del citato R. decreto 31 gennaio 1904, n. 151 ;

b) dagli attuali amanuensi non classificati per commessi, per ordine di anzianità di servizio nelle funzioni di amanuensi.

I posti di commesso di 2ª classe che rimanessero vacanti dopo la nomina di tutti gli attuali amanuensi, saranno posti a concorso, in conformità delle disposizioni dell'art. 2 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

C. Mirabello.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **C. Finocchiaro-Aprile.**

Il numero 240 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 6 della legge 11 luglio 1904, n. 378 ;

Riconosciuta la utilità di diffondere e incoraggiare le opere d'acquicoltura, dirette a ravvivare la pescosità delle acque dolci, pubbliche e private ;

Visto il voto della Commissione consultiva per la pesca nella sessione del dicembre 1904 ;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

È indetto un concorso a premi, all'intento di diffondere e incoraggiare l'acquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso tanto i privati quanto le Società cooperative di pescatori legalmente costituite e Corpi morali, che ne facciano domanda entro il 30 settembre 1905.

Art. 3.

I premi da assegnare sono :

A) *Per i concorrenti che provvedano al ripopolamento delle acque pubbliche :*

un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e L. 700 ;

due premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e L. 500 ;

sei premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e L. 300.

B) *Per i concorrenti che provvedano al ripopolamento di acque private :*

un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e L. 400 ;

due premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e L. 250 ;

sei premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e L. 100.

Art. 4.

Un anno dopo la data di chiusura del concorso per i concorrenti che ripopolano le acque pubbliche, e due anni dopo la detta chiusura per gli altri concorrenti, si procederà all'assegnazione dei premi, su proposta di una Commissione giudicatrice.

Art. 5.

Con decreti Ministeriali si provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice e alle norme che devono regolare il presente concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE

Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell' interno:

N. CXLVI (Dato a Roma, il 13 aprile 1905), col quale il Monte frumentario di Piaggine Soprane (Salerno) viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie, e questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo statuto organico.

N. CXLVII (Dato a Roma, il 13 aprile 1905), col quale i Monti frumentario e pecunario di Basciano (Teramo) vengono trasformati in Cassa di prestanze agrarie e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio :

N. CXLVIII (Dato a Roma, il 16 aprile 1905), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Tortona.

Sulla proposta del ministro delle finanze :

N. CL (Dato a Roma, il 1° giugno 1905), col quale è data facoltà al comune di Scheggia-Pascelupo di applicare, nel biennio 1905-906, la tassa sul bestiame col limite massimo stabilito colla tariffa approvata colle deliberazioni consiliari 16 ottobre e 20 novembre 1904 e 26 marzo 1905.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 giugno 1905, sul decreto che proroga i*

poteri del R. commissario straordinario di Fagnano Castello (Cosenza).

Sire!

Il R. commissario di Fagnano Castello ha finora rivolto le sue mire al disbrigo di numerosi affari d'ordinaria amministrazione e provveduto alla nomina del titolare dell'ufficio di segreteria, alla sistemazione dell'archivio e dei più importanti servizi pubblici.

Deve ora procedere allo esame dei conti consuntivi dal 1901 al 1904, all'accertamento dei residui attivi e passivi ed alla rivendicazione delle proprietà comunali usurpate.

Deve inoltre modificare i regolamenti di polizia urbana e campestre, per porli in armonia con le disposizioni vigenti, formare i ruoli per le tasse d'esercizio e rivendita, non che quelli per la fida pascolo e bestiame, dare un maggiore impulso alla riscossione dei crediti e completare le indagini per promuovere il giudizio sulle responsabilità dei cessati amministratori.

Siffatti lavori non possono essere compiuti se non prorogando di tre mesi i poteri del R. commissario, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fagnano Castello, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fagnano Castello è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re**, *in udienza dell' 8 giugno 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Maddaloni (Caserta).*

Sire!

Il R. commissario di Maddaloni ha riorganizzato i servizi contabili, di sanità pubblica, di polizia rurale e provveduto alla sistemazione finanziaria della civica azienda, apportando notevoli economie nel bilancio per l'esercizio in corso.

Deve ora procedere alla formazione dei regolamenti mancanti, alla compilazione delle matricole e dei ruoli delle tasse, ed alla definizione delle vertenze in corso col tesoriere Merrone.

Deve inoltre avviare le pratiche già iniziate per l'unificazione dei mutui contratti dal Comune e per la trasformazione del sistema della pubblica illuminazione.

Ritengo pertanto necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Maddaloni, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Maddaloni, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Maddaloni è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1905:
registrato alla Corte dei conti il 12 stesso mese:

All'uditore Iannitti Eugenio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Verbicaro, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 30 marzo 1095, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Tola Aristide Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 3 marzo 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 20 aprile 1905:

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Barletta, è tramutata al mandamento di Rodi Garganico.

Membola Giacinto, pretore del mandamento di Spinazzola, è tramutato al mandamento di Barletta.

Fanizza Angelo, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Caporicci Michele, pretore del mandamento di Rodi Garganico, è tramutato al mandamento di Terlizzi.

De Liso Nicola, pretore del mandamento di Giovinazzo, è tramutato al mandamento di Putignano.

Modugno Francesco, pretore del mandamento di San Nicandro Garganico, è tramutato al mandamento di Giovinazzo.

Zazzali Giovanni, pretore del mandamento di Godiasco, è tramutato al mandamento di Santa Maria della Versa.

De Angelis Edoardo, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Ceriana.

Mancini Tiberio Luigi, pretore del mandamento di Pizzighettone è tramutato al mandamento di Almenno San Salvatore

Rende Domenico, pretore del mandamento di Soriano Calabro, è tramutato al mandamento di Melito di Porto Salvo.

Nicodemo Nicola, pretore già titolare del mandamento di Villaminozzo, in aspettativa fino a tutto il 17 aprile 1905, è richiamato in servizio dal 18 aprile 1905 ed è tramutato al mandamento di Paullo Lodigiano.

D'Anna Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di

Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serrastretta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Barello Roberto, vice pretore del mandamento di Livorno Piemonte, dimissionario dalla carica per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Livorno Piemonte pel triennio 1904-1906.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Di Napoli Nicola, nel 2° mandamento di Bologna;

Zampieri Gamberini Alessandro, nel mandamento di Imola.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bertolazzi Umberto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Massa;

da Patrignani Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Comacchio;

da Doretti Giovacchino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siena;

da Cavalieri Gastone, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Ferrara;

da Corsi Costanzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Introdacqua, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Funzionari che cessano dal far parte dell'ordine giudiziario.

Damato Antonio, pretore del mandamento di Putignano.

Falconi Adelchi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Savona, nominati aggiunti sostituti avvocati erariali con R. decreto 2 aprile 1905.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1905, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile successivo:

È concesso all'attuale stipendio di L. 1500 l'aumento di L. 60 a decorrere dal 1° marzo 1905, per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Cantelli Antonino, vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500 l'aumento di L. 60, a decorrere dal 1° aprile 1905, per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Morea Vito, vice cancelliere della pretura di Bitonto.

Con decreto Presidenziale del 13 aprile 1905:

Mesiano Giovanni Battista, alunno di 3ª classe nella pretura di Mileto, tramutato a quella di Monteleone ove non ha preso possesso, è richiamato al precedente posto nella detta pretura di Mileto.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1905:

Sono promossi dal 1° marzo 1905 dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300.

Sammartano Francesco, cancelliere della pretura di Lagonegro.

Palumberi Lorenzo, cancelliere della pretura di Gangi.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 2300 dal 1° aprile 1905:

Carosella Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Chieti.

Angelini Vittorio, cancelliere della 2ª pretura di Spezia.

Pucci Tommaso, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro.

Fortunato Vitaliano, cancelliere della pretura di Troia.

Azara Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano.

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di L. 1080, con decorrenza dal 1° marzo 1905:

Vigorita Giovanni, alunno alla pretura di Melfi.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di L. 1080 con decorrenza dal 1° aprile 1905:

Pergola Giuseppe, alunno alla segreteria della procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Maganza Vincenzo, alunno alla 4ª pretura di Milano.

Marani Toro Giuseppe, alunno al tribunale civile e penale di Teramo.

De Luca Saverio, alunno alla pretura di Vasto.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe coll'annua retribuzione di L. 960, con decorrenza dal 1° aprile 1005:

Cristino Alfredo, alunno alla pretura urbana di Torino.

Chiri Camillo, alunno alla pretura di Cavour.

Ornato Spirito, alunno al tribunale civile e penale di Alba.

Cerevicco Giovanni, id. id. Torino.

Daprà Fausto, alunno alla R. procura presso il tribunale di Monza.

Taverna Oreste, alunno al tribunale di Alessandria.

Ricchetta Achille Eugenio, alunno alla Corte d'appello di Torino.

Guglielmi Giuseppe, alunno al tribunale civile e penale di Saluzzo.

Durando Arturo, alunno alla Corte d'appello di Torino.

Cioppettini Vittorio, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Piccaluga Enrico, alunno alla Corte d'appello di Torino.

È nominato alunno di 3ª classe coll'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° marzo 1905 e destinato nell'ufficio giudiziario nel quale presta servizio:

Casales Enrico, alunno al tribunale civile e penale di Palermo.

Sono nominati alunni di 3ª classe coll'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° aprile 1905 e destinati negli uffici giudiziari nei quali prestano servizio:

Muti Alfredo, alunno alla pretura di Veroli.

Buono Camillo, alunno al tribunale civile e penale di Castrovillari.

Zita Vincenzo, alunno alla pretura di Garessio.

Patrizi Antonio, alunno alla pretura di Ferentino.

Gulotta Ruggero, alunno al tribunale civile e penale di Palermo.

Lo Bianco Vincenzo, alunno alla pretura di Piazza Armerina.

Vivarelli Francesco Ugo, id. di Sarzana.

Petrignani Savino, id. di Trani.

Campo Giovanni Giuseppe, id. di Ragusa.

Bourellj Antonio, alunno alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Del Frate Guglielmo, alunno al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1905:

Zuccoli Gregorio, cancelliere della pretura di Traversetolo, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici.

Solito de Solis Gaetano, cancelliere della pretura di Oria, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per un mese.

Palumbo Nicola, vice cancelliere della pretura di Oria, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Torelli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è tramutato alla pretura di Traversetolo.

Con R. decreto del 20 aprile 1905:

Solito de Solis Gaetano, cancelliere della pretura di Oria, è tramutato alla pretura di Deliceto.

Lopez Domenico, cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Fondi.

Zuccoli Gregorio, cancelliere della pretura di Traversetolo, è tramutato alla pretura di Crespino.

Riedi Rinaldo, cancelliere della pretura di Crespino, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Traversetolo, continuando nella detta applicazione.

Martinetti Francesco, cancelliere della pretura di Intra, in aspettativa fino al 31 marzo 1905, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Intra, dal 1° aprile 1905.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dal 15 al 21 maggio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Carmagnola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Alessandria	Mirabello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Asti	Monale	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Vignole	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Oleggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Saluggia	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				6	—	6	—	6	—
	Milano	Milano	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brozzo	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Gazzuolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Marcaria	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castiglione L. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				5	—	5	—	5	—
	Venezia	San Donà	Cavazuccherina . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Monselice	Stanghella	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	Sannato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Greccio	suina	3	4	5	—	9	—
	»	Terni	Terni	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cesi	ovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				5	4	7	—	11	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	bovina	1	1	—	—	1	—
	Lazio				2	1	1	—	2	—
	Aquila	Avezzano	Civitantino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Susa	Trana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Trechiane	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Cerreto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	bovina	1	—	—	—	1	—
	Lazio				1	—	—	—	1	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Trofarello	bovina	1	6	—	6	—	—
	Alessandria	Asti	Villafranca	»	1	3	—	—	—	3
	»	Acqui	Castelnuovo B.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Casole N.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Spigno M.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Antignano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Michele	»	1	—	16	—	—	16
	»	Tortona	Volpodo	»	1	1	1	—	—	1
	Novara	Novara	Casalino	»	1	72	36	52	—	56
	»	»	Villata	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Saluggia	»	1	26	80	10	—	96
	»	Vercelli	Vercelli	»	1	25	—	22	—	3
	»	»	Cigliano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Livorno P.	»	1	—	10	—	—	10
	Piemonte				15	138	155	94	—	199
	Pavia	Pavia	Battuda	bovina	1	65	—	65	—	—
	»		Bereguardo	»	1	128	—	98	—	30
	»	»	Id.	suina	1	64	—	64	—	—
	»	»	Giussago	bovina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Marcignago	»	1	140	—	33	—	107
	»	»	Pavia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rognano	»	1	118	—	—	—	118
	»	»	Id.	suina	1	89	—	—	—	89
	»	»	Torre Mang	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Torre Vecchia	»	4	36	—	36	—	—
	»	Voghera	Branduzzo	»	1	2	1	—	—	2
	»	»	Stradella	»	1	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Cilavegna	bovina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Confienza	»	1	37	30	37	—	30
	»	»	Nicorvo	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Rosasco	»	1	33	7	35	—	5
	»	»	Vigevano	»	1	26	30	—	—	56
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zerbolò	bovina	1	172	—	—	—	172
	»	»	Id.	suina	1	60	—	—	—	60
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	40	—	25	—	15
	»	»	Gaggiano	»	3	316	—	35	—	281
	»	»	Morimondo	»	1	14	—	—	—	14
	»	»	Vermezzo	»	1	60	—	—	—	60
	»	»	Zelo Surigine	»	1	—	30	—	—	30
	»	Gallarate	Sesto Calende	»	1	6	—	—	—	6
	»	Lodi	Abbadia	»	2	25	10	5	—	30
	»	»	Comazzo	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Merlino	»	1	60	—	60	—	—
	»	Milano	Basiglio	»	3	219	60	28	—	251
	»	»	Cassina Pecchi	»	4	41	—	15	—	26
	»	»	Liscate	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Milano	»	3	10	3	—	3	10
	»	»	Musocco	»	2	38	—	38	—	—
	»	»	San Giuliano	»	2	95	50	—	—	145
	»	»	Settala	»	1	13	—	13	—	—
	»	Monza	Carugate	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Vimercate	»	1	2	—	2	—	—
	Como	Lecco	Snello	»	1	—	2	2	—	—
	Sondrio	Sondrio	Dubino	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Prata Comportaccio	»	1	12	—	12	—	—
	Bergamo	Treviglio	Fornovo	»	1	58	22	30	—	50
	Brescia	Verolanuova	Verolavecchia	»	2	10	4	—	—	14
	Cremona	Cremona	Carpaneta	»	1	20	—	10	—	10
	»	Casalmaggiore	Drizzona	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Vho	»	1	—	10	—	—	10
	»	Crema	Rivolta d'Adda	»	1	6	—	4	—	2
	»	»	Vaiano Cremano	»	1	13	66	—	—	79
	»	»	Ombriano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Agnadello	»	1	20	—	—	—	20
	»	»	Dovera	»	1	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Vajano	bovina	1	—	—	—	—	—
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	1	3	—	3	—	—
	Lombardia				70	2100	475	523	4	2048
	Parma	Parma	Colorno	bovina	1	2	20	—	—	22
	»	»	Felino	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Golese	»	1	3	24	—	—	27
	»	»	Parma	»	1	4	4	2	2	4
	»	»	San Pancrazio P. . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Vigatto	»	1	—	2	—	2	—
	»	Borgo S. Donn.	Medesano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Noceto	»	4	—	26	—	—	26
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	1	10	—	—	—	10
	Emilia				13	19	87	2	4	100
	Firenze	Firenze	Fiesole	bovina	1	5	—	4	—	1
	Toscana				1	5	—	4	—	1
	Caserta	Gaeta	Franidise	bovina	1	10	10	—	—	20
	»	»	San Cosmo Cast. . .	»	1	15	—	9	—	6
	»	»	Id.	suina	1	10	—	—	—	10
	Benevento	Benevento	Pietralcina	bovina	1	4	—	—	—	4
	Regione Meridionale Mediterranea				4	39	10	9	—	40
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	caprina	1	1	—	1	—	—
	Sicilia				1	1	—	1	—	—
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	1	—	5	—	—	5
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	6	—	1	5
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	bovina	1	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				1	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Fiorenzuola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Pavia*	Pavia	Vidigulfo	equina	1	—	1	—	—	1
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	1	1
	Pisa	Pisa	Pisa	equina	1	1	—	—	1	—
	Toscana				1	1	—	—	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Torino*	Susa	Giaveno	canina	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	canina	—	—	1	—	1	—
	Como	Lecco	Maggianico	»	—	—	2	—	2	—
	Lombardia				—	—	3	—	3	—
	Verona	Verona	Bosco Chiesan.	canina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Crespellano	canina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	canina	—	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				—	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Castelmadama	canina	—	—	1	—	1	—
	Lazio				—	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Canosa	»	—	—	35	—	35	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	36	—	36	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	canina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	64	—	30	—	34
	»	Rieti	Rieti	»	1	142	—	—	—	142
	Marche ed Umbria				2	206	—	30	—	176
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	6780	—	—	—	6780
	»	»	Vicovaro	»	1	150	—	—	—	150
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1	650	—	—	—	650
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	1150	—	650	—	500
	»	Velletri	Velletri	»	1	20	—	—	—	20
	»	Viterbo	Bieda	»	1	650	—	—	—	650
	Lazio				6	9300	—	650	—	8650

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Chieti*	Chieti	Pennapiedimonte . .	ovina	1	68	—	10	—	58
	Aquila	Aquila	Acciano	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Bari	»	1	20	—	—	—	20
	»	»	Cagnano	»	4	27	—	—	—	27
	»	»	Caporciano	»	12	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	7	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	41	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	1	700	—	—	—	700
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	206	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno . .	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	5	—	33	—	—	33
	»	»	Pizzoli	»	1	39	—	—	—	39
	»	»	Prata d'Ansid. . . .	»	1	950	—	—	—	950
	»	»	Tione	»	2	30	—	—	—	30
	»	»	Cocullo	»	1	305	—	—	—	305
	»	Avezzano	Collarmele	»	4	—	60	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	1	339	—	—	—	339
	»	»	Paganica	»	1	3	—	3	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				**291**	**6862**	**93**	**13**	**—**	**6942**
	Potenza	Matera	Irsina	ovina	1	78	—	3	—	75
	»	Potenza	Genzano	»	1	720	—	—	—	720
	»	»	Pietragalla	»	1	200	50	—	—	250
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**3**	**998**	**50**	**3**	**—**	**1045**
	Girgenti	Bivona	Cammarata	ovina	1	17	—	—	—	17
	Sicilia				**1**	**17**	**—**	**—**	**—**	**17**
Malattie infettive dei suini	*Brescia*	Brescia	Cozzano	—	1	—	69	—	9	60
	»	Verolanuova	San Gervasio	—	1	7	7	—	14	—
	Cremona	Cremona	Soresina	—	1	2	—	—	—	2
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelgabbiano . . .	—	1	—	12	—	6	6
	»	»	Duemiglia	—	1	5	—	—	5	—
	Mantova	Asola	Piubega	—	1	8	—	8	—	—
	»	»	Asola	—	1	—	3	—	2	1
	»	Bozzolo	Bozzolo.	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gozzaldo	—	1	—	64	—	4	60
	»	»	Rivarolo Fuori . . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Gonzaga	Pegognago	—	1	—	7	—	1	6
	»	»	Suzzara	—	1	30	—	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Revere	Quistello	—	1	83	54	—	14	125
	»	»	Schivenoglio	—	1	50	—	—	19	31
	»	Sermide	Magnacavallo	—	1	13	—	—	1	12
	Lombardia				16	201	132	8	56	269
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Feltre	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Badia	Trecenta	—	1	1	—	—	1	—
	Veneto				3	1	2	—	3	—
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1	5	7	—	3	9
	»	»	San Giorgio Piac.	—	1	27	—	—	4	23
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Comiglio	—	1	—	4	—	—	4
	Piacenza	Piacenza	Sala Baganza	—	1	—	6	—	—	6
	»	Borzolaro	Albareto	—	1	—	16	14	2	—
	»	»	Borgotaro	—	1	—	8	—	8	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Suzzara	—	1	6	—	—	—	6
	»	»	Reggiolo	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bibbiano	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio Emilia	—	1	23	—	—	—	23
	Modena	Modena	Carpi	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Castelvetro	—	1	4	—	—	1	3
	»	»	Bomporto	—	1	—	9	—	2	7
	»	»	Modena	—	1	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Mirandola	—	1	—	60	—	6	54
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Bologna	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Budrio	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Arg.	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Crespollano	—	1	7	—	—	1	6
	»	»	Monte S. P.	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Pradura e Sasso	—	1	2	—	—	1	1
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	4	5	1	4	4
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	2	4	2	1	3
	»	»	Bertinoro	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				27	93	129	17	42	163
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	—	24	—	20	—	12	18
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	—	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Caldarola	—	4	2	4	2	1	3
	»	»	Fiastra	—	8	—	11	1	2	8
	»	»	Montecavallo	—	7	—	9	—	3	6
	Ascoli	Ascoli	Carassai	—	—	—	1	—	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Nocera Umbra	—	17	—	29	8	2	19
	»	Orvieto	Porano	—	2	—	9	—	4	5
	»	Perugia	Castiglione del L.	—	3	—	7	—	3	4
	»	»	Gubbio	—	7	—	10	—	10	—
	»	»	Todi	—	5	16	—	—	—	16
	»	Rieti	Ascrea	—	10	10	6	4	6	6
	»	»	Aspra	—	4	16	—	—	12	4
	»	»	Concerviano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Paganico	—	5	—	5	—	1	4
	»	»	Roccasinibalda	—	14	14	5	1	3	15
	»	»	Scandriglia	—	1	—	7	—	6	1
	»	Spoleto	Cerreto di Sp.	—	2	8	—	—	—	8
	»	Terni	Arrone	—	3	3	—	—	—	3
	»	»	Collestalle	—	4	2	6	2	4	2
	»	»	Piediluco	—	7	—	7	—	4	3
	»	»	Torre Orsina	—	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			89	71	106	15	62	90
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1	7	—	—	—	7
	»	»	Casellina	—	1	3	—	3	—	—
	Siena	Montepulciano	Torrita	—	1	—	4	—	4	—
	Grosseto	Grosseto	Sorano	—	1	21	20	—	9	32
	»	»	Pitigliano	—	1	10	—	—	10	—
		Toscana			5	41	24	3	23	39
	Roma	Roma	Bracciano	—	1	5	—	5	—	—
	»	»	Canterano	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Monterosi	—	1	3	2	—	2	3
	»	»	Montorio	—	1	10	—	—	—	10
	»	»	Moricone	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Nemi	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Palombara	—	1	3	1	—	3	1
	»	»	Sant'Angelo	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Oreste	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Torrito Tib.	—	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Frosinone	Ceprano	—	1	3	3	—	—	6
	»	»	Sgurgola	—	1	—	2	—	1	1
	»	Velletri	Norma	—	1	5	2	1	3	3
	»	Viterbo	Acquapendente	—	1	7	26	5	6	22
	»	»	Bagnorea	—	1	8	—	—	—	8
	»	»	Bassanello	—	1	4	6	—	4	6
	»	»	Barbarano	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bieda	—	1	21	—	11	4	6
	»	»	Bolsena	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Bomarzo	—	1	22	11	2	13	18
	»	»	Capranica di Sutri	—	1	7	6	5	4	4
	»	»	Caprarola	—	1	18	—	—	—	18
	»	»	Castel Sant'Elia	—	1	2	—	—	2	—
	»	»	Civitacastellana	—	1	5	3	1	2	5
	»	»	Corchiano	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Castel Cellesi	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Farnese	—	1	34	16	10	7	33
	»	»	Gradoli	—	1	9	10	—	—	19
	»	»	Grotte di Castro	—	1	25	89	13	21	80
	»	»	Ischia di C.	—	1	2	—	—	1	1
	»	»	Latera	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Onano	—	1	21	7	—	7	21
	»	»	Orte	—	1	3	17	—	10	10
	»	»	Piansano	—	1	7	—	1	—	6
	»	»	Ronciglione	—	1	5	—	1	—	4
	»	»	San Martino	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Soriano nel Cimino	—	1	5	—	3	2	—
	»	»	Valentano	—	1	3	1	2	1	1
	»	»	Vetralla	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Vignanello	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Viterbo	—	1	23	—	—	—	23
	»	»	Montefiascone	—	1	12	—	—	12	—
	Lazio				**42**	**305**	**210**	**81**	**105**	**329**
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1	—	13	—	—	13
	Chieti	Lanciano	Altino	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gamberale	—	1	—	3	—	1	2
	»	Vasto	Scerni	—	1	—	9	—	1	8
	Aquila	Aquila	Capitignano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Collepietro	—	1	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Aquila	Poggio Pic.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Preturo	—	1	3	—	—	—	3
	»	Avezzano	Castellafiume . . .	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Celano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morino.	—	1	—	40	—	40	—
	»	»	San Vincenzo . . .	—	1	22	20	—	14	28
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	1	3	1	—	—	4
	»	»	Fiamignano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Leonessa	—	1	26	—	—	—	26
	»	»	Petrella Salto . . .	—	1	—	7	—	—	7
	»	Sulmona	Sulmona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccaraso	—	1	—	11	3	6	2
	Campobasso	Campobasso	Pescolanciano. . . .	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Guglionesi	—	1	—	23	—	8	15
	Foggia	Bovino	Sagata	—	1	5	7	—	—	12
	»	»	Ascoli	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Troia	—	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				23	61	158	8	74	142
	Caserta	Caserta	Baja Latina . . .	—	1	7	—	7	—	—
	»	Pied. d'Alife	Piana di Caiazzo. .	—	1	20	—	—	—	20
	Benevento	Benevento	Amorosi	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Ariano	Zungoli	—	1	15	15	—	30	—
	»	»	Villanova.	—	1	12	25	—	14	23
	»	»	Flumeri	—	1	10	13	—	10	13
	»	»	San Sossio	—	1	1	20	—	4	17
	»	»	Casalbore	—	1	—	20	—	15	5
	»	»	Montecalvio	—	1	—	28	—	3	25
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	1	6	2	3	—	5
	»	»	Tursi	—	1	—	3	—	3	—
	»	Matera	Garaguso	—	1	7	5	—	10	2
	»	»	Craco	—	1	34	—	—	32	—
	»	Melfi	Barile	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castelgrande	—	1	4	—	—	2	2
	»	»	Lavello	—	1	—	8	—	5	3
	»	Potenza	Balvano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cancellara	—	1	—	18	—	7	11
	Cosenza	Rossano	Vaccarizzo	—	1	6	1	—	—	7
	»	»	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Parenti	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Rocca Imp..	—	1	16	11	—	10	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Rossano	Scala Celi	—	1	—	20	—	10	10
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	—	1	—	20	5	10	5
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**24**	**133**	**221**	**15**	**275**	**161**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino . . .	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Nespolo	»	—	—	20	—	—	20
	»	Spoleto	Cascia	»	—	3	—	—	—	3
	Marche ed Umbria				—	**63**	**20**	—	—	**83**
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2850	—	—	—	2850
	»	»	Civitella San Paolo .	»	—	17	—	2	—	15
	»	Velletri	Cisterna di Roma. .	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Gavignano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Caprarola	»	—	316	—	—	—	316
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	—	—	35
	Lazio				—	**3229**	—	**7**	—	**3222**
	Potenza	Potenza	Pietragallà	ovina	—	—	100	—	—	100
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	**100**	**14**	—	**100**

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	1	16	—	16	—
	ovina	—	—	1	—	1	—
	suina	3	4	5	—	5	—
	—	**20**	**5**	**22**	—	**22**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**5**	**1**	**4**	—	**5**	—
Afta epizootica	bovina	63	2209	719	568	139	2221
	suina	5	223	5	64	—	164
	ovina	2	1	3	1	—	3
	—	**70**	**2433**	**727**	**633**	**139**	**2388**
Tubercolosi	bovina	**6**	—	**11**	—	**6**	**5**
Morva e farcino	equina	**3**	**1**	**2**	—	**2**	**1**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	**17387**	**46**	—	**46**	—
Rogna	ovina	**303**	**906**	**143**	**696**	—	**16831**
Malattie infettive dei suini	—	**229**	—	**982**	**127**	**665**	**1196**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**3292**	**300**	**14**	—	**3578**

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 8 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di* **commercio rilasciati** *nella seconda quindicina di* **aprile** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6630	63	51	F.lli Garosci di Giovanni (Ditta) a Torino	16 dicembre 1904	1° Targa circolare, da applicarsi come coperchio alle scatole contenenti il prodotto, portante nel mezzo la figura simbolica del sole. 2° Fascia di spessore portante a sinistra in caratteri maiuscoli la scritta: *L'Excelsior degli antipasti* - *Il Sole*, ed a destra, in un campo rettangolare, l'indicazione dei prodotti: *Saumon à la russe - Truite saumonée - Champignons truffés.* 3° Targa circolare, da servire come fondo delle scatole contenenti il prodotto portante nel mezzo la figura di un rematore seduto sopra un sandolino, con berretto nella mano destra in atto di salutare e la sinistra appoggiata su uno dei remi. In una zona di cielo, in alto leggesi: *Esposizione internazionale Torino 1902 — Gran medaglia d'oro*, e sulla fascia di contorno *F.lli Garosci di Giovanni — Torino « Italy ».* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti alimentari.*
6631	63	52	La stessa.	16 id. »	1° Targa rettangolare ad angoli arrotondati portante la figura di un rematore seduto sopra un sandolino col berretto nella mano destra in atto di salutare e la sinistra appoggiata ad un remo fuori d'acqua. A tergo apparisce un ponte in ferro tra due rive alberate, e nella parte superiore una zona di cielo con l'indicazione del prodotto: *Alici in salsa piccante*; a destra veggonsi rami di fiori intrecciati, lateralmente al rematore leggesi: *Esposizione internazionale — Torino 1902 — Gran medaglia d'oro*, e sotto *Rowing-Club.* 2° Fascia suddivisa in cinque campi rettangolari portanti: quello centrale la figura di un'acciuga guizzante nell'acqua, due laterali formati di fiori e foglie, ed attraversati da un cartello frastagliato col nome della ditta *F.lli Garosci di Gio. — Torino (Italy)* e l'indicazione del prodotto *Alici in salsa piccante*; ai due estremi infine le parole: *Qualità superiore* scritte su di una fascia diagonale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Alici in salsa piccante.*
6681	63	53	Fratelli Narice (Ditta), a Canelli (Alessandria).	30 gennaio 1905	Etichetta rettangolare portante a sinistra un gruppo di medaglie e lo stemma del comune di Canelli sormontato da una fascia col motto *ad praeclara*, ed a destra, in caratteri ornati di fantasia, la scritta *Fratelli Narice - Canelli - Italia - Produttori vini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vini.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6722	63	54	Liebold & C.° (Ditta), a Berlino.	31 gennaio 1902	La parola *Lux*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cemento, gesso e calce*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6723	63	55	Westenhoff & C.°, ad Hannover (Germania).	25 febbraio »	La parola « *Typido* » con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *presse tipografiche, macchine da scrivere, apparecchi e macchine per riproduzione e moltiplicazione di stampe, scritti e disegni ed accessorii ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6725	63	56	Cyanid-Gesellschaft m. b. H., a Berlino.	24 id. »	La parola *Mistin*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *concime artificiale*, già registrato dalla richiedente in Germania per lo stesso prodotto.
6730	63	57	Generali Ermano fu Raimondo, a Milano.	20 id. »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati portante in alto, sopra un fondo costituito da un sole raggiante sporgente per metà sul mare, l'iscrizione *Fernet - Generali di Ermano Generali - Milano - Piazza Monforte - Milano*, e nella parte inferiore, a fondo tratteggiato, una dicitura sui pregi del prodotto attraversata dal *fac-simile* della firma *Ermano Generali*. 2° Etichetta rettangolare a fondo come sopra, diagonalmente attraversata dal *fac-simile* della firma *Ermano Generali*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fernet*.
6732	63	58	Officina chimica dell' Aquila, a Milano	24 id. »	Etichetta circolare contenente la figura di una donna vista di profilo, seduta presso una fascia orizzontale, che sorregge col braccio destro un'aquila ad ali aperte, la quale stringe nel becco una corona d'alloro. In alto, a sinistra, leggesi la parola *Fergol* in lettere di fantasia, e, sotto, l'iscrizione *Elixir tonico aperitivo digestivo ricostituente sovrano - Officina chimica Dell'Aquila*. Dietro la fascia, a sinistra, vedesi un sole nascente, ed al disotto della figura femminile si stendono rami di alloro; in fondo leggesi *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore*.
6733	63	59	Sykes Harry Tatton della Ditta Sykes, Josephine & C.°, a Londra	4 marzo »	La parola *Krutoid* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di vestiario, merci di cotone in pezze, di lino, di seta, ecc.*, già registrato dal richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6734	63	60	Havana Cigar and Tobacco Factories Limited, a Londra	4 id. »	Circolo contenente il disegno lineare di una corona accompagnata dalle parole *La corona* in tutte lettere maiuscole; nello spazio centrale spiccano una lancia ed uno scettro incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari e sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6675	63	61	Lubszynski & C., a Berlino	23 gennaio 1905	La parola *Servus*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti per conservare il cuoio, crema per calzature, vernici, lucidi, saponi, profumi, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6680	63	62	Nicoli Enrico, a Napoli	18 dicembre 1904	La figura di una penna da scrivere portante sul dorso la scritta *Roma Unità Italiana - N. 1860 - E. F. Enrico Nicoli - Napoli* e le parole *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *penne d'acciaio.*
6683	63	63	Original Fernet Company, a Milano.	25 gennaio 1905	1° Etichetta di forma triangolare con gli angoli arrotondati portante superiormente la figura di due leoni con corona in testa, che reggono una tavoletta nella quale è impressa la parola *Fernet* in lettere decrescenti verso il vertice sormontato da una corona più grande; sotto i leoni sono disposte le parole *Trade Mark*, nel campo inferiore, circoscritto da un disegno ornamentale, leggesi: *Fernet concentrato in tavolette. Formola prof. dott. G. Lapponi - Archiatro di Sua Santità - Secondo la ricetta originale del dottor Fernet - Unica concessionaria Original Fernet Company - sede Milano - Italia* e lungo il bordo, il nome della concessionaria, oltre l'indicazione del prodotto in varie lingue. 2° Etichetta triangolare come sopra, con bordo più largo, portante internamente, in una cornice ornamentale, una dicitura sui pregi del prodotto, e, lungo il bordo, le parole *Milano (Italia)*, oltre l'indicazione del prezzo ripetuto in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tavolette di Fernet concentrato.*
6696	63	64	Celso Mirani, (Ditta) a Milano.	7 febbraio »	Etichetta contornata da una filettatura curvilinea e contenente la figura di un serpe disposta in modo da formare uno spazio rettangolare con gli angoli arrotondati; internamente campeggia un sole nascente raggiato e la parola *Biogeno*, e sotto leggesi *Marca depositata - Mirani - Celso - Milano* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico.*
6702	63	65	Bozzola Martelli Aurelia, (Ditta) a Galliate (Novara).	10 id. »	La figura di un gallo visto di profilo ritto sulla zampa sinistra che appoggia quella destra sulla bocca di una damigiana - A destra del gallo, in alto, leggesi « *Acqua rosa* » *concentrata alla formalina*, sotto la damigiana *Marca depositata*, e su due righe in fondo, *Bozzola Martelli - Aurelia-Galliate.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lisciva concentrata alla formalina.*
6710	63	66	Andreani Spera & C. (Ditta), a Nocera Inferiore (Salerno)	11 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bleu portante a sinistra un'àncora sormontata dalle parole: *Marca di fabbrica*, un gruppo di medaglie ed un tamburello a fondo giallo, ornato di rami di pomidoro, sul quale leggesi: *Specialità - Estratto di pomidoro - Chiusura della scatola senza stagno - Lavorazione a macchina*. Presso il tamburello vedesi una contadina, che porta un cesto di pomidoro, ed a destra dell'etichetta una marina con vele e veduta del Vesuvio, oltre la scritta: *Andreani Spera & C. Nocera Inferiore (Napoli)*, in alto, e: *Premiato stabilimento a vapore - Conserve alimentari*, sopra una targa in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *salsa di pomidoro.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6711	63	67	Oesterreichisch-Amerikanische Gummifabrik-Actiengesellschaft, a Vienna	16 febbraio 1905	Le parole *Favorit pneumatic* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pneumatiche per biciclette, automobili, carrozze e veicoli di ogni specie,* già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6716	63	68	Allcock Manufacturing Company, a Birkenhead (Inghilterra) e New-York (S. U. d'America)	21 id. »	Le parole *Brandreth's Pills* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pillole e boli,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6717	63	69	La stessa	21 id. »	1° Etichetta a striscia a fondo giallo, portante a sinistra in un rettangolo ad angoli rientranti, un avviso in lingua inglese attraversato dal fac-simile della firma *Benjamin Brandreth,* ed a destra, in un rettangolo più piccolo, la scritta tra due fregi *Dr. Brandreth — Principal Office Brandreth Building — New-York.* 2° Etichetta di forma ovale, con bordo ondulato e fondo formato dalla ripetizione delle parole *Benjamin Brandreth* in carattere stampatello rosso, portante internamente e lungo i margini diciture varie in lingua inglese, il tutto attraversato dal fac-simile della firma *Benjamin Brandreth.* 3° Etichetta ovale, con bordo formato da fascie ondulate a guisa di nastro, portante, sopra un fondo come sopra, un'iscrizione inglese accompagnata dal fac-simile della firma *Benjamin Brandreth.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pillole per uomini,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6718	63	70	La stessa	21 id. »	Etichetta rettangolare portante superiormente, in una cornice ornamentale con fregi agli angoli, un medaglione ovale contenente il ritratto a mezzo busto dell'inventore, accompagnato sotto dal fac-simile della firma *B. Brandreth.* A destra e sinistra sono simmetricamente disposti due disegni ovali contenenti diciture in lingua inglese circa i pregi e le qualità terapeutiche del prodotto. In alto l'iscrizione *Brandreth Works — Brandreth's Pills* accompagnata da indicazioni e parole varie in inglese, e nella parte inferiore dell'etichetta leggesi una lunga scritta inglese riguardante la confezione e la vendita del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pillole per uomini,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 15 giugno 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 949,485 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 215, al nome di *Zingales* Gaetano fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Mondella Felicia, vedova Zingales, domiciliata in Sanfratello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zingale* Gaetano fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Mondello* Felicia, vedova Zingale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1ª n. 2293 d'iscrizione mista sui registri della Direzione generale per L. 100; 2ª n. 2765 per L. 50, ambedue al nome di Perno *Angelina* di Pietro, nubile, domiciliata in Mazzarino (Caltanissetta), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Perno *Antonia Giuseppa Angela* di Pietro, nubile, vera proprietaria delle rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,337,308 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 125, al nome di Carbonelli Zelmira fu *Francesco* nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carbonelli Zelmira fu *Marcello*, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,280,927 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 970, al nome di Savio *Amelia* fu Luigi, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Zambaldi Ferruccio fu Gian Domenico, domiciliata a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savio *Luigia-Amelia* fu Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 40,771 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1000, N. 661,283 per L. 1400, N. 623,298 per L. 1500, al nome di Vercellino Edoardo e *Vittorio* fu Vittorio, minori sotto la tutela di Barberis Paolo fu Luigi, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vercellino Edoardo e *Secondo-Vittorio* fu Vittorio, minori, ecc. ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: nn. 1,333,871, 1,333,872 e 1,333,873 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 80 ciascuna, al nome rispettivamente di *Cademasso* Giuseppina, Ida e Carmela fu Lazzaro, minorenni, sotto la tutela di Ferrando Giovanni Battista fu Giacomo, domiciliato a Campomorone (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi alle suddette, col cognome però *Cadenasso*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. avv. Luigi Graj fu Gaudenzio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1188 ordinale, n. 629 di protocollo e n. 8331 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Novara in data 13 aprile 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 125, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Graj Luigi fu Gaudenzio, i nuovi titoli provenienti dal l'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 giugno 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.83

e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

19 giugno 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	106,30 56	104,30 56	104,42 70
4 % *netto*	106,12 92	104,12 92	104,25 06
3 $^1/_2$ % *netto*	104,14 27	102,39 27	102,50 09
3 % *lordo*	74,29 —	73,09 —	73,76 52

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 19 giugno 1905

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.5.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei conti.

FABRIZI, segretario, legge un messaggio del presidente della Corte dei conti relativo alle registrazioni con riserva.

Congedo.

Si accorda un congedo di 30 giorni al senatore Boncompagni-Ludovisi, per motivi di famiglia.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina di sei componenti della Commissione d' inchiesta sulla marina militare.

MARIOTTI F., segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarella » (N. 72).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PATERNOSTRO. Non trova ragioni sufficienti per dare voto favorevole al disegno di legge; nè, a suo avviso, vi ha alcuna circostanza di fatto che possa determinare la necessità del provvedimento proposto.

All'oratore dà pensiero questa pioggia di progetti di legge per separazioni di Comuni, la cui costituzione è un fatto storico nanaturale, a differenza della Provincia, che può anche essere un fatto arbitrario o di convenienza politica ed amministrativa.

Nota che il comune di Stornara e Stornarella, così come oggi è, non conta più di 2300 abitanti e che quando fosse diviso in due Comuni, ciascuno di essi non avrebbe i mezzi necessari per provvedere ai servizi che dalla legge sono affidati ai Comuni.

Accenna alle ragioni onde il più delle volte sono provocati questi progetti d'iniziativa parlamentare e dice, conchiudendo, che mai forse, come in questi casi, il Senato dovrebbe compiere la sua funzione legislativa di moderatore.

DI CAMPOREALE, relatore. Si associa alla tesi generale svolta dal senatore Paternostro; ma nel caso concreto non vi è nessuna ragione che possa consigliare il Senato a non accogliere il voto di popolazioni, che sono unanimi nel chiedere la divisione delle due frazioni.

Il prefetto di Foggia e la Deputazione provinciale riconoscono opportuno il disegno di legge e poichè, anche finanziariamente, non può derivarne alcun danno, e di più la separazione esiste già in fatto da varî anni, raccomanda il progetto al Senato, pregando il senatore Paternostro di recedere dalla sua opposizione.

PATERNOSTRO. Non può accogliere l'invito del senatore Di Camporeale. Nella questione evidentemente esiste un equivoco sulla funzione del Comune, che da taluni è creduto un aggruppamento di famiglie, mentre per altri, e per l'oratore, è l'embrione dello Stato.

Rileva le perturbazioni che hanno luogo per questo sminuzzamento dei Comuni e l'aggravio che ne viene ai contribuenti.

Insiste perciò nella sua opinione che il progetto di legge non meriti il voto favorevole del Senato.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. In rappresentanza del ministro dell'interno, conviene nelle giuste osservazioni del senatore Paternostro; ma dice che bisogna tener presente il caso speciale. Crede che il meglio da farsi sia separare questi Comuni che non possono più stare insieme amministrativamente.

PATERNOSTRO. Mantiene le sue osservazioni e si augura che il Senato gli dia ragione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del disegno di legge.

Approvazione del disegno di legge: « Costruzione di un edificio a uso degli uffici della posta, del telegrafo e del telefono nella città d'Ancona ». (N. 105).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i 5 articoli del disegno di legge con la relativa convenzione.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate » (N. 23-bis).

PRESIDENTE. Ricorda che nell'ultima tornata vennero approvati tutti gli articoli del disegno di legge, meno il 16 e il 19, rinviati per una nuova compilazione all' esame dell'Ufficio centrale.

CASANA, relatore. Riferisce sulla nuova dizione degli articoli 16 e 19 e dice che per l'art. 19 si è accettato il primitivo testo Ministeriale sostituendo al comma *b* la frase « dell'esercizio precedente », invece di « degli anni precedenti ».

L'art. 16 è stato così modificato:

Art. 16.

« A cominciare dal 1° luglio 1906, la tassa di bollo di centesimi 50 stabilita dall'art. 66, ultimo comma, del testo unico della legge del bollo approvato col R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, è sostituita da una tassa di bollo proporzionale all'importo dei biglietti o riscontri per l'abbonamento al trasporto a tempo determinato di viaggiatori o di merci nella misura di 1.50 per cento,

quando si tratti di trasporti a grande velocità, e del mezzo per cento quando si tratti di trasporti a piccola velocità ».

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. Accetta la nuova formula degli articoli 16 e 19, e ringrazia, anche a nome del ministro delle finanze, della cortese deferenza usata al Governo dai componenti l'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Dà lettura dei nuovi articoli 18 e 19 e li pone ai voti.

(Sono approvati).

CASANA, relatore. Riferisce sul coordinamento dei diversi articoli. Le proposte dell'Ufficio centrale sono successivamente approvate.

Il disegno di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Per l'interpellanza dei senatori Monteverde e Morandi.

PRESIDENTE. Ricorda al ministro dei lavori pubblici l'interpellanza dei senatori Monteverde e Morandi, sulla cascata delle Marmore, e lo invita a dichiarare se e quando intenda rispondervi.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. Accetta l'interpellanza e si riserva di fissarne in seguito il giorno dello svolgimento.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1905-906 (N. 102).

FABRIZI, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CODRONCHI. Crede questa la sede opportuna per informare il Senato del lavoro della Commissione per i servizi marittimi istituita con decreto Reale e che egli presiede.

Il lavoro è stato immane, perchè fu fatto precedere da una specie d'inchiesta, rivolgendosi a tutti i consolati e alle Camere di commercio italiane sparse nel mondo.

Parecchie sotto-Commissioni hanno raccolto dai porti principali italiani ed europei notizie preziosissime.

Furono interrogati i direttori di società di navigazione ed armatori.

Si studiarono le diverse correnti commerciali, le condizioni, gli interessi e i desiderî delle principali città marittime italiane, e si dovettero comporre e conciliare questi desiderî e questi interessi.

A tale opera contribuirono con volontà assidua uomini eminenti, suoi colleghi nella Commissione, ai quali sente il dovere di mandare da quest'aula una parola di gratitudine.

Esporrà ciò che del lavoro della Commissione è già apparecchiato, cosicchè l'onorevole ministro potrà, se non al 30 giugno, al riaprirsi del Parlamento a novembre, presentare, valendosi degli studi di essa, il disegno di legge per i nuovi servizi marittimi.

È stata deliberata la creazione di un Istituto di credito navale per fornire il capitale agli armatori a mite interesse, nel rapporto alla velocità ed al tonnellaggio delle costruzioni.

Sono stati migliorati i servizi attuali aumentando la velocità ed il tonnellaggio dei piroscafi, e se ne sono istituiti dei nuovi per agevolare i nuovi traffici.

La portata dei piroscafi prescritti pei servizi attuali ascende a circa tonnellate 70,000; quella dei nuovi servizi a circa tonnellate 400,000.

Le percorrenze attuali scendono a miglia 2,900,000, quelle dei nuovi servizi a miglia circa 5,000,000.

La spesa non sarà superiore a quella che oggi lo Stato sostiene, tenuto conto dei benefizi che si attendono dal credito navale.

Il materiale è stato ripartito fra i vari dipartimenti marittimi, sedi di linee, tenendo conto dell'importanza e delle correnti del traffico delle linee stesse.

Per tutelare il lavoro nazionale si è stabilito che le costruzioni dovranno farsi nei cantieri italiani, entro certi limiti di tempo e di prezzo tali da porli in condizione da fronteggiare la concorrenza estera.

Si è decisa inoltre l'abolizione di qualsiasi genere di premi, accordando invece l'esenzione daziaria per tutti i materiali necessari alle costruzioni navali.

La marina libera godrà dei benefizi del credito navale in misura ridotta, anche se le costruzioni fossero eseguite all'estero.

La Commissione ha proposto vari provvedimenti intesi a tutelare la bandiera nazionale nella vivissima concorrenza per il trasporto degli emigranti.

Assecondando il voto dei lavoratori del mare, ha proposto la istituzione di una Cassa di previdenza a loro beneficio.

Ha predisposto le condizioni da inserirsi nei capitolati di concessione, indicando le norme riguardanti le tariffe, i sevizi cumulativi, il lavoro delle cooperative, nei porti, ecc.

Infine ha proposto le norme e le discipline per la vigilanza dei servizi marittimi.

Le spese della Commissione in tutto il tempo che essa ha lavorato sin qui non giungono alle 35,000 lire; somma insignificante, se si paragona a quello che costarono altre richieste; e nessun commissario nè chiese, nè ebbe mai alcuna medaglia di presenza. (Approvazioni).

ASTENGO. Ricorda di aver raccomandato tre anni fa che si provvedesse a che le cifre dei timbri postali fossero chiaramente leggibili.

Vorrebbe anche che fossero corrette alcune disposizioni regolamentari sul servizio delle poste, per eliminare alcune irregolarità.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Elogia l'opera della Cammissione reale per i servizi marittimi e dice che le conclusioni di essa daranno al Governo elementi preziosi per il miglioramento e le riforme di quei servizi.

Riconosce l'importanza del timbro postale e la necessità che possano leggersi chiaramente le indicazioni in esso contenute.

Dice di avere già ordinato una quantità di nuovi timbri, che saranno presto messi in uso nelle città principali.

Aggiunge che una Commissione speciale, che sta per compiere i suoi lavori, attende a rendere più uniformi, semplici e chiare le disposizioni regolamentari.

Ringrazia specialmente il relatore della Commissione di finanze che ha dato un aiuto valido ed efficace all'Amministrazione delle poste.

Riconosce giusto quanto si chiede dalla Commissione di finanze nell'ordine del giorno, che dichiara di accettare, anche in nome del collega per il tesoro.

Terrà conto degli ammonimenti della Commissione di finanze.

Dimostra come non si possa parlare nelle condizioni finanziarie attuali, pur essendo buone, di partecipazione agli utili, di maggiore larghezza nelle spese.

È opportuno pensare a servizi speciali; per esempio, al servizio postale rurale.

Enumera le riforme necessarie nell'Amministrazione, per le quali conta sulla cooperazione del personale. Egli rispetterà le organizzazioni degl'impiegati finchè resteranno nel debito limite e procederà impavido nella sua via.

Conchiude che gl'impiegati dello Stato non debbon credere che, per ottenere giustizia, o per ottenere l'impunità, debbano mettersi sotto la protezione di associazioni che si adunano al canto dell'inno dei lavoratori. (Approvazioni).

SCIALOJA. Prega il ministro di portare la sua attenzione su ciò che è stampato sulle cartoline con risposta pagata. Sul bollo delle due parti è scritto che costano cent. 7 1\2; ora esse invece si pagano 15 centesimi e, se si mandano separate, occorre un francobollo supplementare da 10 o da 5 centesimi; chiede in proposito schiarimenti al ministro.

Fa poi altre osservazioni sulla dicitura impropria delle stesse cartoline.

Prega il ministro di provvedere.

ASTENGO. Ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni, e richiama la sua attenzione sul modo come vengono maltrattate le corrispondenze dagli uffici postali, specialmente i periodici.

SANI, relatore. Non ritornerà su quanto ha detto nella sua relazione.

Agli oratori ha risposto esaurientemente il ministro; a lui non resterebbe che ringraziarlo delle parole cortesi che gli sono state dirette.

Ma deve aggiungere qualche parola a quello che ha detto il ministro circa l'opera della Commissione del nuovo regolamento da lui presieduta.

Quest'opera fu assai gravosa e non pertanto fu compiuta in meno di sei mesi, e concorrerà certamente a quella pacificazione del personale cui ha accennato il ministro.

Coglie l'occasione per mandare un voto di plauso e di ringraziamento ai funzionari dell'Amministrazione, che lo coadiuvarono nel lavoro, impiegando tutto il loro zelo, la loro abnegazione e tutta la copia delle loro cognizioni in materia.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e telegrafi. Dà ragione al senatore Scialoja per le sue osservazioni e dice che rimedierà agli inconvenienti lamentati non appena si dovrà ristampare la nuova cartolina con risposta pagata.

Così pure assicura il senatore Astengo che terrà conto delle sue raccomandazioni nei limiti del possibile, dipendendo in gran parte gli inconvenienti ricordati dallo stato dei locali ove si svolge in alcune stazioni il febbrile lavoro della distribuzione e ripartizione della corrispondenza.

Ringrazia poi il relatore della bella relazione.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale:

« Il Senato esprime fiducia che i ministri del tesoro e delle poste e telegrafi, in applicazione della legge 15 febbraio 1903, n. 32, vorranno provvedere perchè:

« 1° siano separati i proventi del servizio dalle anticipazioni dei privati e corpi morali;

« 2° sia inscritta nel bilancio di previsione, così dell'entrata come della spesa, la somma delle entrate telefoniche sulla base di quelle dell'esercizio precedente, mantenendo l'attuale sistema dei decreti ministeriali d'integrazione solamente per le anticipazioni ».

Lo pone ai voti.

(È approvato).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede agli esami degli articoli.

FABRIZI, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 55.

CASANA. Al cap. 56 non ripete ciò che da detto l'anno scorso sulla necessità di una riduzione delle tariffe postali.

Oggi rileva che sarebbe stato forse opportuno, secondo alcuni, che il disegno presentato all'altro ramo del Parlamento, per la riduzione di quelle tariffe, non avesse avuto dei correttivi con l'inasprimento di alcune tasse.

Chiederà, quando verrà in discussione quel disegno di legge, come sarà fatta la distinzione tra le cartoline postali illustrate ed una stampa figurata.

Spera che il ministro vorrà provvedere in modo che il controllo sulle corrispondenze non richieda tanto personale.

Incoraggia caldamente il ministro a volere mettere le basi di una prossima riduzione della tariffa telegrafica, che, a suo credere, darebbe maggior provento all'amministrazione, come è seguito all'estero.

Egli ha fiducia che si saprà mettere l'amministrazione telegrafica, con provvedimenti bene studiati, senza grande aggravio dell'erario, in condizioni di affrontare il maggior servizio che risulterà dall'aumento dei telegrammi in conseguenza della riduzione delle tariffe.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Dice al senatore Casana che è già alla Camera un disegno di legge per la riduzione delle tasse postali. Però non divide completamente le opinioni del senatore Casana che si possa addivenire facilmente alla riduzione delle tasse postali e telegrafiche, perchè la forte diminuzione dei proventi che ne deriverebbe lo impensierisce.

Per ciò occorre procedere con ponderazione per non recare al bilancio una perdita troppo grave.

Ispirato a questi concetti è il progetto che è dinanzi alla Camera, di cui spiega le disposizioni principali.

Ha studiato anche la questione della riduzione della tariffa telegrafica; ma di fronte alla concorrenza del telefono non crede sia questo il momento opportuno per pensare a diminuire quella tariffa.

Sarà forse più opportuno studiare il modo di cambiare il sistema d'esercizio dei telefoni e di applicare tutti i metodi meccanici-tecnici per accelerare il lavoro telegrafico, senza aumento di personale.

Poi sarà il caso di affrontare la riduzione della tariffa telegrafica, che rappresenta una incognita molto più grave che non la tariffa postale.

Del resto assicura l'on. Casana che terrà conto delle sue osservazioni.

CASANA. Ringrazia il ministro delle dichiarazioni fatte e si augura che non sia lontano il giorno in cui si possa addivenire alla riduzione delle tariffe telegrafiche da tutti desiderata.

Il capitolo 56 è approvato nella somma di L. 1,345,000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 57 a 69.

CANTONI. Al capitolo 70 raccomanda al ministro di diffondere la cognizione della Cassa nazionale di previdenza per gli operaia mezzo degli uffizi postali, anche rurali.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Accetta l'invito fattogli dal senatore Cantoni e dichiara che il Ministero versa già il suo contributo per la benefica istituzione e cerca diffonderla fra tutti i suoi dipendenti con circolari frequenti e con conferenze.

Il capitolo 70 è approvato nella somma di L. 10,000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 71 a 89 ultimo del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie, la tabelle e i due articoli del progetto di legge.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Procede al sorteggio dei nomi di tre senatori per lo scrutinio della votazione fatta in principio di seduta; essi sono i senatori Vacchelli, Luciani e Di Terranova.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione; si procede allo spoglio delle schede.

Approvazione di disegni di legge.

TAVERNA, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati tutti senza discussione:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905 e per i residui degli esercizi 1903-904 e retro, n. 109 (di un solo articolo);

Convenzioni col municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella Manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella Dogana, n. 94 (di quattro articoli).

Aumento di assegnazione di L. 400,000 al bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905, per soccorsi ai danneggiati delle inondazioni o da altri infortuni (di un solo articolo).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905 (di due articoli e una tabella).

Impianto di una nuova comunicazione telegrafica fra Genova e Chiasso per Francoforte sul Meno (di un solo articolo).

Posa di un cavo nella Galleria del Sempione e miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Svizzera (di un solo articolo e convenzione).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di sei membri della Commissione d'inchiesta per la marina.

Senatori votanti 79

Eletti i senatori:

Baldissera	con voti	73
Codronchi	»	73
Borgatta	»	73
Di Marzo	»	73
Mirri	»	73
Taverna	»	73

Poi soggiunge:

Io mi compiaccio vivamente del risultato di questa votazione. Tutti abbiamo altamente apprezzato i sentimenti che consigliarono i nostri colleghi a dare e mantenere le loro dimissioni.

Mi permetto però di osservare che da quell'epoca in poi sono avvenuti alcuni fatti che cambiano alquanto la posizione.

Dopo la discussione che si fece alla Camera, dopo le dichiarazioni di uno dei membri della stessa Commissione d'inchiesta, dopo il memorabile discorso del ministro Mirabello, dopo il voto solenne della Camera, la posizione è cambiata, e si può presagire ormai quale sarà il risultato finale di codesta inchiesta.

Quindi, se era giusto e legittimo che i nostri colleghi mantenessero la tutela della loro dignità, mi pare che non abbiano ora un motivo legittimo per persistere ancora nelle loro dimissioni; poichè essi stessi nella loro lettera nobilissima, che fu letta l'altro giorno, hanno detto che oltre alla propria dignità da salvaguardare, essi hanno creduto persistere nel loro proposito per l'interesse stesso dell'inchiesta, la quale deve essere condotta rapidamente a termine.

Ora mi pare che la loro dignità sia stata ampiamente tutelata con le dimissioni, con la persistenza nelle dimissioni, malgrado il voto unanime del Senato perchè recedessero, confermato ancora dal voto splendido che hanno avuto oggi.

Rimane quindi che essi, fedeli alla loro promessa, cerchino di tutelare gl' interessi stessi dell'inchiesta e facciano in modo che la medesima possa essere rapidamente condotta a termine, tanto più che l' inchiesta, contenendo in certo modo una specie anche di potere giudiziario, non è ammissibile che vengano a cambiarsi i giudici mentre il giudizio è ancora pendente.

Io quindi confido che come essi sono stati solleciti, ed a buon diritto, della propria dignità di senatori, vorranno anche esser solleciti della dignità del Senato intero, che è sempre disposto a sacrificare qualsiasi considerazione secondaria, pel bene pubblico e per la buona riuscita delle cose commesse al suo esame.

Spero quindi che gli onorevoli membri della Commissione, già dimissionari ed ora completamente confermati, non vorranno persistere nel primitivo proposito. (Vive approvazioni).

Approvazione del disegno di legge: « *Aumento di 500 posti nel ruolo organico dei vice cancellieri di pretura e gradi equiparati* » (*N. 99*).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i 4 articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì, 19 giugno 1905

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente LACAVA.

La seduta comincia alle ore 10.10.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di venerdì 16 corrente, che è approvato.

PRESIDENTE dà lettura dei seguenti disegni di legge:

1° aumento della dotazione della Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 1904-905;

2° maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1904-905;

3° noli per l'esportazione dalla Sardegna del vino, olio, formaggio e bestiame;

4° riordinamento dei servizi esercitati dalla Società di navigazione « Puglia »;

5° istituzione di una linea fra Genova e l'America centrale. (Sono approvati senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « *Modificazione di alcuni servizi esercitati dalla Società di navigazione generale italiana* ».

ABOZZI temendo che, col collegare la linea Cagliari-Porto Torres con Napoli, si possa correre pericolo di turbare le comunicazioni con Livorno e Genova, chiede assicurazioni in proposito.

ARIGO', pure approvando il disegno di legge, lamenta che esso non rechi nessun beneficio a Messina, e chiede che la linea diciassettesima, invece di fermarsi a Siracusa, arrivi fino a Messina.

PANTANO osserva che questo disegno di legge non ha nulla che vedere con le proposte che la Commissione portuaria ha fatto per un nuovo ordinamento nei servizi di navigazione.

Dichiara in ogni modo che, con questo disegno di legge, la città di Messina è grandemente agevolata, essendo stati accolti i desiderî manifestati dalle sue rappresentanze locali e commerciali.

FULCI NICOLÒ lamenta invece che non siano stati esauditi i voti della Camera di commercio di Messina (Interruzioni) e che, con questo disegno di legge, siano stati interamente trascurati gli interessi della parte orientale della Sicilia.

JATTA dichiara di essere favorevole al disegno di legge; ma riferendosi a precedenti richieste fatte con interrogazioni e sul bilancio delle poste, insiste nel raccomandare che si istituiscano maggiori approdi nei porti della parte occidentale della provincia di Bari.

PIPITONE svolge un ordine del giorno per pregare il Governo di non insistere nelle modificazioni proposte alla linea ventunesima Palermo-Biserta e per invitarlo a far sì che le comunicazioni fra la Tunisia e la Sicilia (oggi molto peggiorate dal disegno di legge, specie per ciò che concerne il porto di Marsala) siano fatte più facili e più rapide.

Rammenta i danni arrecati con questo disegno di legge all'isola di Pantelleria, i cui abitanti sono allontanati, con perdita di tempo e di denaro, da Trapani, che è il centro naturale di tutti i loro interessi e di ogni loro commercio.

Se si vuol giovare a Sciacca lo si faccia pure, ma senza danneggiare Marsala. Nota che agli interessi di questo porto si potrebbe provvedere con la Palermo-Siracusa.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, nota che l'origine di questo disegno di legge è dovuta ad alcune proposte fatte dalla Commissione per il riordinamento dei servizi marittimi, proposte sulle quali si è potuto ottenere l'accordo della Navigazione generale e che corrispondevano ai reali bisogni rivelati dalla pratica.

Nonostante il miglioramento nel servizio delle linee, la sovvenzione non è stata aumentata. Assicura l'on. Abozzi che il Ministero farà in modo da evitare che la mancanza delle coincidenze pregiudichi gli interessi della Sardegna.

Rispondendo agli onorevoli Arigò e Fulci afferma che il principale desiderio della città di Messina di avere una comunicazione diretta con Napoli è stato sodisfatto. Assicura l'on. Jatta che gli interessi della navigazione nell'Adriatico sono stati tutelati.

All'on. Pipitone che ha criticato l'approdo a Sciacca, dichiara che i noli per le merci ed i passeggeri fra Marsala, Pantelleria e la Tunisia non saranno aumentati. La proposta dell'approdo a Sciacca è stata fatta dalla Commissione d'accordo con la Navigazione generale e corrisponde ai reali bisogni di quelle popolazioni, di cui il Governo doveva tener conto.

Nota poi che fra Trapani e Pantelleria esiste un'altra linea di navigazione. Prega perciò l'on. Pipitone di ritirare il suo ordine del giorno. (Approvazioni).

CHIMIENTI, relatore, dichiara che il compito della Giunta del bilancio doveva necessariamente limitarsi alle speciali proposte a lei sottoposte, senza che potesse studiare tutto il problema dei servizi marittimi. Si associa alle dichiarazioni fatte dal ministro rispondendo ai diversi oratori, sicuro che i desiderî giusti manifestati saranno presi in considerazione nelle nuove convenzioni.

DI STEFANO dichiara che, come rappresentante di Palermo, desidera che il disegno di legge si approvi, nell'interesse di tutta la Sicilia.

PIPITONE afferma che il suo ordine del giorno ha avuto prima l'approvazione del ministro.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi dichiara che può accettare l'ordine del giorno solo quando con esso s'intende di invitare il Governo a studiare il problema dei servizi diretti fra la Sicilia e la Tunisia, nel senso desiderato dall'on. Pipitone, per le nuove convenzioni.

CHIMIENTI, relatore, accetta a nome della Commissione l'ordine del giorno Pipitone quando esso abbia il significato datogli dall'onorevole ministro.

PANTANO si associa alle dichiarazioni del ministro ed al relatore.

(L'ordine del giorno Pipitone è approvato).

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, all'art. 1° dichiara all'on. Semmola di non poter accettare un suo emendamento per aggiungere un approdo a Monopoli della linea Genova-Venezia. Può prendere impegno di far pratiche perchè almeno questo approdo sia facoltativo quando le condizioni commerciali lo consigliassero.

SEMMOLA prende atto delle dichiarazioni del ministro ma nota che nella questione è interessata molta parte delle Puglie, specialmente per l'esportazione degli olii. Raccomanda al ministro di tutelare nelle future convenzioni gli interessi delle Puglie. Ritira il suo emendamento.

PIPITONE è disposto a ritirare il suo emendamento, ma raccomanda al ministro che si migliorino le condizioni della linea 43 Marsala-Trapani-Pantelleria.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi assicura l'on. Pipitone che terrà gran conto della sua raccomandazione.

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge e la relativa convenzione).

Discussione del disegno di legge: modificazione al regime degli alcools.

LUZZATTI nota che con questo disegno di legge si soddisfano i voti di popolazioni che si credevano lese in seguito alla conclusione degli accordi commerciali.

Teme che il disegno di legge non tuteli abbastanza l'esportazione del Marsala specialmente in rapporto all'indebolimento alcoolico di questo genere di vino per effetto della fillossera. Crede che sia opportuno di portare una diminuzione nel grado alcoolico e ne fa raccomandazione al ministro.

Confida che il ministro vorrà studiare con amore la questione per presentare un apposito disegno di legge al riaprirsi dei lavori parlamentari. (Benissimo).

PAIS-SERRA. Nota che la Sardegna ha il diritto della libera distillazione dei vini, ma che non ne ha ricavato che poco o nessun vantaggio.

Vorrebbe perciò che fossero accordate facilitazioni. Si riserva di fare una proposta concreta agli articoli.

PIPITONE ringrazia l'on. Luzzatti per la valida difesa da lui fatta ai vini di Marsala.

Ritiene anch'egli che una riduzione nel grado alcoolico sia resa necessaria dalla mutata qualità della produzione e dalla evaporazione di alcool che è conseguenza delle operazioni cui il Marsala viene sottoposto perchè acquisti il suo sapore caratteristico.

CAO-PINNA si associa alle osservazioni fatte dall'on. Pais circa gli alcools distillati in Sardegna che non si possono esportare per mancanza di abbuono.

PANTANO, relatore, all'on. Luzzatti nota che la Commissione non ha creduto certamente di pregiudicare con la sua proposta gli interessi del Marsala. Ma, date le considerazioni che ora sono state svolte e dall'on. Luzzatti e dall'on. Pipetone crede che l'argomento sia degno del massimo studio e di speciali provvedimenti che invoca solleciti dal Governo.

Rispondendo agli onorevoli Pais e Cao-Pinna, nota che la distillazione in Sardegna si svolge in proporzioni molto superiori a ciò che si poteva prevedere, e serve a rinvigorire i vini che poi sono esportati in Sicilia. Rileva poi che non essendo controllata dal fisco la distillazione in Sardegna può presentare pericoli per la salute pubblica.

È questa, a suo avviso, una difficoltà che si oppone a concedere l'abbuono per l'esportazione degli alcools nel continente. Ammette ad ogni modo che la questione è grave e deve preoccupare il Governo per gli opportuni provvedimenti.

Aggiunge che però furono fatte proposte per facilitare l'esportazione del cognac.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, rispondendo all'on. Luzzatti, nota che il Marsala non deve ritenersi danneggiato dalle presenti disposizioni, perchè nell'esportazione la tassa si restituisce intera, e quanto alla graduazione alcoolica il Governo si è riservato di adottare ulteriori provvedimenti in dipendenza degli ultimi trattati commerciali e degli effetti della presente legge.

Si associa alle dichiarazioni fatte dal relatore per ciò che riguarda la Sardegna. Dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Montagna, intendendo di studiare la quistione in esso implicita. Prega poi l'on. Vallone di ritirare il suo.

VALLONE combatte la disposizione del regolamento che riguarda la fabbricazione dell'aceto.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze. Terrà conto della raccomandazione, ma non può accettare un impegno formale.

VALLONE prende atto della dichiarazione dell'onorevole ministro e ritira il suo ordine del giorno.

PANTANO, relatore, vorrebbe conoscere dal ministro qual significato egli intenda dare all'accoglimento dell'ordine del giorno Montagna.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze. Dichiara che accetta quell'ordine del giorno nel senso di studiare largamente la questione tanto più che è sua convinzione che il sistema degli abbuoni debba essere riveduto.

MONTAGNA, si meraviglia delle osservazioni dell'on. Pantano. Domanda al ministro se egli assuma impegno di studiare la questione degli alcools. Non intende ritirare il suo ordine del giorno, nè esporlo al voto della Camera, ma vuole che rimanga come espressione delle sue idee nelle quali anche il ministro ha convenuto pienamente.

PANTANO, relatore, si riserva di trattare la questione quando verrà il relativo disegno di legge.

LUZZATTI LUIGI, ringrazia il ministro e confida che i provvedimenti promessi non si faranno lungamente attendere.

(Si approvano i primi sette articoli con le modificazioni concretate fra ministro e Commissione).

VALLONE, all'art. 8, svolge la seguente aggiunta:

« Lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto quando sia proveniente per intero da materie vinose è ammesso allo sgravio della tassa di fabbricazione nella misura di L. 130 per ogni ettolitro-anidro, mentre quello proveniente da altre materie è ammesso per sole L. 110.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, riconosce che l'argomento è della massima importanza e ne farà oggetto di studio, e, occorrendo, di provvedimento, come ha promesso per il Marsala.

VALLONE, prende atto e ritira il suo emendamento.

(Si approva l'art. 8 ed i rimanenti del disegno di legge).

La seduta termina alle ore 12.30.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.30.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

GRAFFAGNI, dichiara che se fosse stato presente nell'ultima tornata avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno Battaglieri.

(Il processo verbale è approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Toaldi, Rubini e Morando.

Presentazione di una relazione.

BERTETTI presenta la relazione sul disegno di legge per la riduzione dell'interesse legale.

Petizioni.

MEZZANOTTE, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione con la quale il generale Ricciotti Garibaldi chiede sia adottata una soluzione definitiva circa l'esecuzione delle ultime volontà del generale Giuseppe Garibaldi, riguardo la sua salma, affinchè questa non resti definitivamente a Caprera.

Propone poi che sia inviata ai ministri dell'interno e della marina la petizione della signora Clelia Garibaldi, alla quale si è associata con altra domanda la vedova del compianto generale, perchè, in omaggio alle ultime volontà del defunto suo genitore generale Giuseppe, venga conservata la tomba di lui in Caprera.

PRESIDENTE, fa notare che la figlia e la vedova del generale Garibaldi invocano le sollecitudini del Governo e del Parlamento non solo perchè sia custodita la tomba dell'Eroe, ma perchè siano mantenuti integri quegli edifici e quei luoghi che sono un vero sacrario della nazione. (Vive approvazioni).

GRAFFAGNI, anche a nome di parecchi colleghi, consente nelle conclusioni della Giunta ritenendole conformi al sentimento del paese il quale per volgere di tempo non obliera mai la tomba del Grande sepolto a Caprera. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

GALLI ROBERTO, crede che un altro sentimento abbia ispirato a Garibaldi la scelta di Caprera come sua tomba; quello che gli italiani ne avessero a trarre insegnamento per dare ogni loro affetto al mare, che egli amò tanto e che additò agli italiani come la via del progresso. (Approvazioni).

ROMUSSI considererebbe una profanazione il turbare dopo ventitre anni la tomba del Generale e deplora che Ricciotti Garibaldi dissenta dai suoi, con i quali concordò nel 1882 nella scelta di quella tomba. Deplora altresì la manomissione della casa che appartenne a Garibaldi e degli strumenti da lavoro da lui adoperati ed invoca dal Governo che quelle preziose memorie siano religiosamente custodite e conservate alla nazione. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE avverte che il generale Ricciotti Garibaldi non chiede assolutamente la cremazione della salma, ma che, se venga cremata, venga trasportata ove possa essere religiosamente custodita.

ABOZZI applaude alle proposte della Commissione e ringrazia tutti gli oratori che hanno stimato la Sardegna degna di custodire la venerata tomba consolatrice delle loro miserie. (Approvazioni).

SOCCI rinunzia a parlare. (Commenti).

GATTORNO dopo la concorde deliberazione presa dalla famiglia Garibaldi alla morte del generale, non credeva che si potesse ritornare su quella deliberazione se non per dichiarare monumento nazionale tutto ciò che di quel Grande rimane a Caprera. (Bene).

VILLA osserva che la petizione fu suggerita al generale Ricciotti Garibaldi dallo scrupolo di non avere adempiuto la volontà paterna.

Anche l'oratore riterrebbe una profanazione il turbare le sacre ceneri, ma rammenta alla Camera il suo voto del 30 giugno 1890 per la conservazione dei ricordi di Caprera ed invita il Governo a disporre per la esecuzione di quel voto. (Approvazioni).

MIRA non avendo avuto la fortuna di appartenere a quella generazione che ebbe la sorte di concorrere al risorgimento nazionale, sente il dovere di associarsi all'ammirazione patriottica qui espressa per quel Grande che sarà sempre nel cuore degl'italiani (Approvazioni).

GAETANI DI LAURENZANA invita il Governo ad impedire che sia consumato il sacrilegio di vendere le spade d'onore regalate a Garibaldi ed a far sì che quelle gloriose memorie vengano custodite nel museo garibaldino di Roma. (Bene).

FORTIS, presidente del Consiglio, (segni di attenzione). Affidata ai sardi, la tomba del generale non potrebbe avere custodia più religiosa. Il Governo non può consentire la rimozione della tomba di Garibaldi, sintesi del nostro risorgimento.

Riconosce per altro che il Governo mancò nel non dare attuazione precisa all'ordine del giorno del 30 giugno 1890 e s'impegna perciò a proporre che la casa ed i terreni annessi siano dichiarati monumento nazionale. (Vive approvazioni).

Assicura poi l'on. Di Laurenzana che le armi di Garibaldi saranno conservate alla Nazione (Bene).

VILLA prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio presentando un ordine del giorno in questo senso.

(La Camera approva le proposte della Giunta e dell'on. Villa).

PRESIDENTE, chiede alla Camera se intenda continuare nella discussione delle petizioni, sebbene siano decorsi i quaranta minuti assegnati dal regolamento.

Molte voci. Sì, sì.

CUZZI, relatore, propone che sia inviata al ministro degli affari esteri la petizione presentata dal deputato Carlo Romussi con la quale quattrocentomila cittadini esprimono voti perchè il Governo italiano abbia a farsi iniziatore di mediazione fra i Governi della Russia e del Giappone per la fine della guerra attuale.

ROMUSSI ringrazia la Commissione di aver fatto buon viso alla vocazione degli italiani, che cessi l'immane strage, compiacendosi che il loro sentimento abbia trovato un degno interprete nel presidente degli Stati Uniti che seppe prevenire l'iniziativa nostra. (Approvazioni).

FORTIS, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, assicura che il Governo italiano, sebbene non abbia presa pubblicamente l'iniziativa per la pace, non mancò di adoperarsi per il conseguimento del voto comune a tutti gl'italiani.

(La proposta della Giunta è approvata).

CUZZI, relatore propone che sia inviata al ministro dei lavori

pubblici la petizione con la quale il presidente della Deputazione provinciale di Belluno ed i sindaci di sei comuni dell' Alpago e di Ponte nelle Alpi, fanno voti perchè vengano sollecitamente condotti a termine i lavori, già approvati per legge, di bonificazione del lago di Santa Croce e d'incanalamento del fiume Rai.

RIZZO dopo l'insuccesso di uguale petizione trasmessa dalla Camera al ministro l'anno passato, raccomanda al presidente del Consiglio di fare in modo che all'invio delle petizioni seguano provvedimenti efficaci.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell' interno, consente nella proposta della Commissione.

(È approvata).

BERTETTI, relatore, propone che sia inviata al ministro di grazia e giustizia la petizione presentata dal collegio dei procuratori di Torino perchè venga accresciuto il numero dei giudici del tribunale di Torino.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, accetta l'invito, assicurando che farà gli opportuni studi.

(La proposta della Commissione è accolta).

BERTETTI, relatore, propone che sia trasmessa al ministro della guerra la petizione presentata dall'on. Ciuffelli, con la quale il dottore Luigi Angelini, anche a nome della maggioranza dei reduci che combatterono contro l'esercito pontificio nel 1860 col nome di Cacciatori del Tevere, chiede che venga votata in loro favore una legge eguale a quella pei reduci garibaldini della campagna del 1867 nell'Agro romano.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, accetta l'invio della petizione, promettendo di farne oggetto di studio.

FORTIS, presidente del Consiglio, raccomanda al ministro della guerra di tener conto anche delle benemerenze dei Cacciatori dell'Appennino, che si trovano in condizione identica di quelli del Tevere.

(La proposta della Giunta è approvata).

MEZZANOTTE, relatore, propone che venga mandata al ministro di grazia e giustizia la petizione di Vincenzo Troise, il quale rendendosi interprete dei voti degli altri uscieri del tribunale di Napoli, fa istanza perchè, tenuto conto delle loro misere condizioni economiche, venga con apposito organico, accresciuto il loro stipendio e provveduto al loro avvenire.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, propone che la petizione sia inviata agli archivi.

MEZZANOTTE, relatore, consente.

(La proposta del guardasigilli è approvata).

MEZZANOTTE, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice, sulla petizione del signor Coslero Francesco, maresciallo delle guardie di città a riposo, il quale, rendendosi interprete anche dei voti di altri 74 pensionati dello Stato, fa istanza perchè sieno esonerate dall'imposta di ricchezza mobile le loro pensioni le quali non superano le L. 1200 annue.

(È approvato).

MEZZANOTTE, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del signor Carmelo Mele, presentata dal deputato Giunti e tendente ad ottenere per coloro che combatterono nel 1860-61 il trattamento fatto ai veterani del 1848 e del 1849 e del 1859.

(È approvato).

MEZZANOTTE, relatore, propone che sia inviata al ministro della marina la petizione presentata dall'on. Masini, con la quale gli ufficiali della Navigazione generale italiana e di altre compagnie sovvenzionate chiedono che, in occasione della discussione sulle sovvenzioni marittime, il Parlamento imponga alle Società assuntrici la istituzione di una Cassa pensioni ed il riconoscimento dei diritti acquisiti dal personale attualmente in servizio e di quello a disposizione per ragione di età.

PANTANO riconosce che esaudire questa petizione risponderebbe a un sentimento di giustizia, e dichiari che la Commissione pei servizi marittimi ha già studiato l'argomento. Si unisce quindi dalla proposta del relatore.

AUBRY, sotto segretario di Stato per la marina, accetta il rinvio.

(È approvato).

MEZZANOTTE, relatore, propone l'invio al Ministero della pubblica istruzione della petizione presentata dall'on. Credaro Luigi, con la quale le educatrici dell'infanzia fanno voti perchè vengano dallo Stato sistemati gli Istituti infantili e migliorate le loro condizioni.

CREDARO per l'assenza del ministro dell'istruzione pubblica, prega che si differisca di deliberare intorno a questa petizione.

FORTIS, presidente del Consiglio ministro dell'interno, accetta che si differisca ogni deliberazione, non potendo, in assenza del ministro dell'istruzione pubblica, prendere impegni.

(La petizione è differita).

MEZZANOTTE, relatore, propone che sia mandata al ministro dell'interno la petizione del signor Antonio Perrone di San Domenico Ialao (provincia di Cosenza) danneggiato politico pei moti delle Calabrie del 1848, il quale trovandosi in grave età ed in non prospere condizioni economiche, fa istanza perchè gli venga accordato un congruo sussidio.

FORTIS, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, accetta la raccomandazione di dare un sussidio, quanto al congruo è un altro affare (ilarità). Faremo ciò che si può.

Presidenza del vicepresidente DE RISEIS.

Svolgimento di una proposta di legge.

PANTANO, anche a nome del collega Colajanni, svolge una proposta di legge per l'istituzione di un osservatorio doganale. Dimostra come la proposta medesima miri a colmare una lacuna in tutto ciò che si attiene agli scambi internazionali, lacuna che costituisce per il paese un'indiscutibile debolezza, sia nella legislazione interna, sia nei trattati di commercio.

Dichiara che le recenti trattative commerciali diedero la prova della necessità di uno studio organico delle questioni doganali e dei servizi marittimi e ferroviari, onde spera che questa proposta di legge, la quale torna per la terza volta dinanzi alla Camera, sarà finalmente approvata.

Chiede che la sua proposta sia deferita all'esame della Commissione permanente dei trattati. (Bene).

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, consente con le consuete riserve alla presa in considerazione e che la proposta di legge sia mandata alla Giunta dei trattati.

PANTANO ringrazia.

(La Camera accorda la presa in considerazione — La proposta Pantano è approvata).

Svolgimento di interpellanze.

SAPORITO dà ragione della seguente interpellanza: ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro:

« Per conoscere, se il primo, promettendo nella seduta del 19 corrente alla Camera dei deputati, di presentare un disegno di legge per il riscatto della linea ferroviaria Palermo-Marsala-Trapani, abbia tenuto presente che la disdetta alla Società Sicula occidentale, fu data dal ministro dei lavori pubblici del tempo, quando era dimissionario, quando mancava il parere della Commissione dei riscatti, e all'insaputa del ministro del tesoro, il cui intervento era indispensabile; che, dagli atti comunicati dalla Commissione dei riscatti al Governo risultavano le difficoltà in cui essa si trovava, di fronte al rifiuto posto dalla Società alla ispezione delle scritture e dei documenti, ispezione necessaria per precisare l'onere finanziario del riscatto, e ciò non ostante la Commissione unanimemente si pronunciò in massima contraria al riscatto, rappresentando al Governo la necessità di un rigoroso esame delle contabilità sociali. Infine interpello i due suddetti ministri per conoscere se il Governo voglia soddisfare le antiche e giuste richieste delle provincie di Palermo e Trapani liberando in uniformità di trattamento con altre provincie dal grave onere che sopportano da ventiquattro anni per sovvenzionare la suddetta ferrovia ».

Conclude affermando cheil riscat to porterebbe un aggravio per lo Stato senza nessun vantaggio per le popolazioni interessate. Esorta quindi il Governo ad esercitare il debito controllo sulla società e ad accertare lo stato delle linee e del materiale mobile e preoccuparsi anche delle miseri sorti del personale.

Solo quando queste questioni siano state studiate colla dovuta cura potrà parlarsi di riscatto. Intanto ritiene essar dovere assoluto dello Stato esonerare le provincie di Palermo e di Trapani dal grave onere del contributo. E ciò per evidente esigenza di giustizia distributiva. Attende dal ministro dichiarazioni rassicuranti.

PIPITONE chiede di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE osserva che una interruzione dell'on. Pipitone raccolta dall'on. Saporito non può dar luogo ad un fatto personale per l'*interruttore*. Lo invita a riservarsi di fare le sue osservazioni quando svolgerà l'interrogazione da lui presentata.

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che conosce esattamente lo stato delle cose relativo alla linea Palermo-Trapani, perchè è una delle prime questioni di cui ebbe ad occuparsi. Aggiunge che la Società assuntrice ha convenuto in giudizio lo Stato, per sentir dichiarare avvenuto il riscatto.

Perciò il ministro dichiarò che avrebbe presentato provvedimenti diretti a risolvere legislativamente questa questione. Altre gravi circostanze, che non può esporre per ragioni di doveroso riserbo, lo indussero a fare tale dichiarazione.

Anche l'atto di diffida, di cui ha parlato l'on. Saporito, ha creato la necessità di provvedimenti legislativi. Assicura, ad ogni modo che cercherà di avere il riscatto, se al riscatto si addiverrà alle migliori condizioni possibili sulle quali poi si pronunzierà il Parlamento.

Giustifica poi dagli addebiti, che gli sono stati mossi, il suo predecessore l'on. ministro Balenzano, leggendo le dichiarazioni da questo fatto al Senato.

CARCANO, ministro del tesoro, per ciò che riguarda l'esonero dal contributo delle provincie di Palermo e di Trapani, osserva che in linea di diritto non può contestarsi l'obbligo di quelle provincie.

Tuttavia non si ricusa di esaminare la questione dal punto di vista meramente equitativo, osservando però che tale contributo è il corrispettivo contrattuale di speciali vantaggi chiesti ed ottenuti nella costruzione della linea.

SAPORITO non è soddisfatto. Afferma nuovamente che, prima di pensare al riscatto, è necessario vedere i conti della Società; e quanto all'esenzione dal contributo conferma che evidenti ragioni di giustizia distributiva la rendono doverosa. Conferma gli apprezzamenti espressi circa l'opera del ministro Balenzano della Commissione incaricata di studiare la questione del riscatto

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, è in dovere di protestare vivamente contro il giudizio espres o dall'on. Saporito circa l'opera del ministro Balenzano.

Delle gratuite affermazioni dell'on. Saporito giudicherà la Camera quando egli avrà presentata la sua mozione. (Vivissime approvazioni).

SAPORITO ripete che l'on. Balenzano non tutelò sufficientemente gl'interessi dello Stato. (Rumori — Interruzioni).

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

SANARELLI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se accetti i criterî d'interpretazione dell'art. 38 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, adottati dalla direzione compartimentale di Venezia nei riguardi dei proprietari colpiti dall'inondazione, giusta i quali il catasto non sarebbe parcellare, ma per masse di coltura.

« Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere quando intenda presentare una riforma della vigente legge forestale.

« Bizzozero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere se esistano nuove disposizioni sulle *note segrete*, che si trasmettevano al Ministero dai presidi e direttori delle scuole medie, abolite con la circolare dell'ex ministro Nasi.

« Angiolini, Valeri, Costa ».

« Interroghiamo l'onorevole ministro della pubblica istruzione per conoscere le ragioni, per le quali, in esecuzione della legge 19 dicembre 1904 e R. decreto 24 gennaio 1905 non fu ancora istituita a Milano la « Scuola Pedagogica ».

« Cabrini, Romussi, Mira, Turati ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se il Governo voglia sodisfare le giuste richieste delle provincie di Palermo e di Trapani, di riscattare cioè la ferrovia Palermo-Trapani.

« Pipitone ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulla convenienza di provvedimenti che migliorino e tutelino le condizioni edilizie di Roma capitale.

« Cottafavi ».

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve termine possibile un disegno di legge per la sistemazione dei locali dell'Università di Roma secondo gli imprescindibili ed urgenti bisogni delle varie Facoltà e scuole.

« G. Baccelli, Celli, Credaro, Salandra, Luzzatti Luigi, Orlando V. Em., Manna, Squitti, Casciani, Ciappi, Chimienti, Scellingo, Giovagnoli, L. Torlonia, Alfredo Baccelli, Barzilai, Borghese, Santini, Galluppi, Canevari, Scaramella-Manetti, Ruspoli, Pais-Serra, Sili, Soulier, Albicini, Antolisei, Valeri, Ricci Paolo ».

« La Camera, convinta della necessità d'incoraggiare l'impianto di nuove industrie nei principali centri della Sicilia, invita il Governo a presentare un disegno di legge, col quale si estendano le agevolazioni ed esenzioni concesse dagli articoli 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 14 della legge 8 luglio 1904, n. 351, agli stabilimenti industriali, che sorgeranno entro il termine di dieci anni nel territorio dei comuni di Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Girgenti, Trapani e Caltanissetta.

« Di Stefano, Rizza Evangelista, Visocchi, Valentino, Gallo, Pipitone, Rienzi, Dell'Arenella, D'Alì, Licata, Saporito, Fulci Nicolò, Marinuzzi, Majorana Giuseppe, Arigò, Giardina, Orlando V. Em., Florena, Libertini Pasquale, Filì-Astolfone, Masi, Cascino, Pantano, Colajanni, Libertini Gesualdo, Aguglia, Aprile, Lampiasi, Avellone, Di Rudinì A., Rizzone Di Scalea, Testasecca, Pasqualino-Vassallo ».

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, risponde subito all'interrogazione dell'on. Pipitone relativa al riscatto della Palermo-Trapani. Non ha che a riferirsi a quanto ebbe a dichiarare rispondendo all'interpellanza dell'on. Saporito.

PIPITONE è lieto che il ministro abbia promesso di presentare al più presto possibile una legge pel riscatto della Palermo-Trapani. Questo riscatto è vivamente desiderato dalle due Provincie e da tutti i Comuni interessati ad eccezione del comune di Castelvetrano che ritenne svantaggioso il riscatto, solo perchè vi era contrario l'on. Saporito. (Commenti — Interruzione del deputato Saporito).

Dimostra che il riscatto darà a quelle Provincie un servizio di gran lunga migliore con immenso vantaggio per le condizioni economiche delle provincie stesse. Osserva che un fratello dell'on. Saporito è sindaco della Società concessionaria. (Denegazioni e interruzioni dell'on. Saporito — Apostrofi — Rumori — Commenti in vario senso).

Ritiene, secondo l'opinione di autorevoli giuristi, che il riscatto importerà l'esonero dal contributo delle due Provincie. È convinto che il riscatto corrisponda così all'interesse dello Stato come a quello delle due Provincie. Si augura che la Camera si occuperà con la dovuta serenità e diligenza della importante questione.

SAPORITO protesta con vivaci parole che non ha parlato nè per interessi personali nè per interessi di famiglia.

PIPITONE protesta a sua volta contro le espressioni non parlamentari dell'onorevole Saporito.

PRESIDENTE osserva che lo stesso on. Saporito ha rettificato subito una parola non parlamentare da lui pronunziata.

Dopo di che dichiara di ritenere l'incidente esaurito esortando entrambi gli onorevoli deputati a ritenerlo essi pure esaurito, per il decoro e per la serenità delle discussioni parlamentari. (Bene).

PIPITONE tiene a dichiarare di non aver detto che l'on. Saporito abbia egli un interesse personale nella questione. Ha solamente constatato il fatto che suo fratello è sindaco supplente della Società.

PRESIDENTE annuncia tre proposte di legge degli onorevoli Guicciardini, Sanarelli e Faelli.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che è stata presentata la relazione sulla elezione contestata del collegio di Teano. Sarà discussa giovedì.

La seduta termina alle ore 18.50.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Budapest, in data 19 corr., che insieme colla nomina del nuovo Gabinetto il Re Francesco Giuseppe ha diretto al presidente del Consiglio Fejervary una lettera autografa che esprime il suo dispiacere per non aver potuto formare il Ministero in seno alla maggioranza parlamentare, non avendo il Parlamento presentato un programma che gli desse sicurezza sull'avvenire della nazione. Il Re dice di sperare che le controversie esistenti saranno eliminate con l'opera del nuovo Governo, il quale si trova al di fuori dei partiti.

Francesco Giuseppe accetterà volentieri le proposte della maggioranza della Camera circa le riforme nell'amministrazione e lo sviluppo economico dell'Ungheria. Riguardo ai desideri dell'Ungheria nella questione militare Francesco Giuseppe dichiara di avere già consentito, per quanto è possibile nel momento presente, anche ultimamente nelle dichiarazioni fatte dal Governo nel 1903. Ma i provvedimenti ordinati in conseguenza nell'esercito non poterono esplicarsi, nel campo dei diritti legali del Re e dei relativi doveri, che nei limiti che debbono essere assolutamente mantenuti per impedire che rimangano danneggiate quelle qualità dello esercito che hanno vitale importanza per i due Stati della monarchia.

Il Re dice in fine che sarebbe ben lieto se Fejervary potesse riuscire a stabilire l'accordo nei limiti summenzionati e favorire così la composizione del Gabinetto nella maggioranza parlamentare.

Come soluzione della crisi, il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto reale che nomina Fejervary presidente del Consiglio; il consigliere e ministro in ritiro, Lanyi, ministro della giustizia; il segretario in ritiro, Voeroes, ministro del commercio; il capo di Comitato, Kristoffy, ministro dell'interno; il luogotenente feld-maresciallo, Bihar, ministro della difesa nazionale; il capo di Comitato, Lukacs, ministro dell'istruzione pubblica; il relatore per gli affari economici, Gyoergy, ministro dell'agricoltura; il capo di Comitato in ritiro, Kovacevic, ministro della Croazia.

Fejervary assume inoltre provvisoriamente il portafoglio delle finanze e la carica di ministro *a latere*.

Il *Giornale ufficiale* pubblica pure una lettera autografa del Re, colla quale vengono esonerati il conte Tisza e gli altri ministri del Gabinetto dalle rispettive funzioni.

La lettera ringrazia il conte Tisza per i servigi da lui resi con patriottismo e con devozione, ed esprime profonda riconoscenza agli altri ministri pei loro servigi.

Altre lettere autografe del Re esonerano dalle rispettive cariche i segretari di Stato Makfalvay, Graenzenzenstein, Sandor e Serenyi.

*
* *

Indice dei buoni rapporti che vanno mano mano ristabilendosi, dopo la rivoluzione pacifica, fra la Norvegia e la Svezia, è il telegramma col quale il principe Gustavo Adolfo ringrazia il presidente dello Storthing per le felicitazioni da questi inviategli in occasione del suo matrimonio. Ed uguale affidamento che questi rapporti non saranno mai più troncati, lo abbiamo dalla voce che corre a Copenaghen, secondo la quale, riunendosi, oggi, il Parlamento svedese in sessione straordinaria, la maggioranza dei deputati è pronta a deliberare che il principe Carlo, terzo figlio del Re Oscar, venga eletto Re di Norvegia, purchè il Governo norvegese consenta a demolire le fortificazioni di frontiera ed a concludere un trattato di arbitrato.

Intanto ieri lo Storthing ha approvato l'indirizzo di risposta alla lettera del Re Oscar al popolo e al Parlamento norvegese.

La risposta verrà pubblicata quest'oggi.

*
* *

Da Madrid si ha notizia che il ministro della marina è di opinione che se il Ministero cadesse vi sarebbero solamente due soluzioni possibili: o assumeranno il potere i liberali o saranno sciolte le Cortes.

Gli ambulacri della Camera ed i circoli politici sono stati ieri animatissimi. E' corsa voce per tutta la giornata che, di fronte alle condizioni poste dai liberali e specialmente per il fatto che Azcarraga rifiuterebbe di comporre il nuovo Ministero, il Re, su proposta del presidente del Consiglio, Villaverde, firmerebbe un decreto di scioglimento delle Cortes.

Villaverde formerebbe un nuovo Ministero, che si qualifica Ministero di sorpresa, perchè si trova una stretta relazione tra la probabilità della sua costituzione e le visite scambiate in questi giorni tra Villaverde e Moret.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che la situazione politica essendo insostenibile, il Gabinetto è deciso a farne la questione di fiducia subito dopo che il generale Linares avrà esposto al Senato le circostanze della crisi del mese di dicembre, della caduta del Ministero Maura e dell'avvento al potere del generale Azcarraga.

***

Secondo si rileva dagli ultimi dispacci, dopo diverse conferenze col barone Sternberg, ambasciatore di Germania a Washington, il presidente Roosevelt ha annunziato definitivamente che gli Stati Uniti parteciperebbero alla conferenza internazionale relativa al Marocco.

Lo *Standard* fa rilevare l'importanza della decisione rammentando che il presidente Roosevelt aveva dichiarato, sino a pochi giorni or sono, che gli Stati Uniti non avrebbero preso parte a questa conferenza se non vi avessero partecipato le principali potenze interessate.

Anche altri telegrammi di diverse fonti notano che la questione marocchina va incamminandosi verso una conciliazione soddisfacente.

Si ha da Londra che, se il Governo francese accettasse la conferenza e chiedesse al Governo inglese di aderirvi, questo ritirerebbe il rifiuto che si dice dato - ma non è bene accertato - al Sultano.

Pare che l'Inghilterra abbia dato questo rifiuto perchè riteneva che altrettanto volesse fare il Governo francese. Mutato l'atteggiamento della Francia, essa non avrebbe più motivo d'insistervi.

Il fatto che l'Inghilterra, dietro semplice desiderio del Governo francese, è disposta a mutare assolutamente d'atteggiamento per far piacere al Governo francese, è una prova della sua lealtà.

***

Mentre sui campi della Manciuria i due eserciti stanno di nuovo a fronte, la diplomazia lavora attivamente per mettere d'accordo le due parti belligeranti sul luogo di convegno per addivenire alle conclusioni di pace.

L'armistizio che pareva assicurato, è oggi smentito recisamente.

Si assicura che l'invio della Nota del presidente degli Stati-Uniti non fu preceduto da alcun accordo col Governo russo. Per cui nessun armistizio sarà concluso prima dell'apertura dei negoziati di pace.

Telegrafano da Pietroburgo che la notte scorsa fu fatta la scelta dei negoziatori russi e giapponesi, e che Washington ne sarà il luogo di convegno.

Si dice che Lamsdorff, prima di accettare definitivamente questa città, avesse fatto ogni sforzo per cercare di ottenere che i negoziati fossero iniziati in una capitale europea, sicchè il suo consenso a stabilirli in Washington potrebbe costituire una prova che il desiderio di pace ha messo radici serie nel Consiglio dell'Impero e che, per il momento almeno, il partito della guerra ha perduto la sua influenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina, accompagnata dalla dama, contessa Bruschi-Falgari, ha visitato iermattina la scuola elementare municipale « Principessa Jolanda ». Trovavansi ad attendere Sua Maestà il prosindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, i funzionari scolastici municipali, la direttrice della scuola e il personale insegnante.

L'Augusta Signora visitò tutti i locali della scuola, esprimendone la sua viva ammirazione per l'ordine e la cura con cui sono tenuti. I piccoli scolari salutarono ripetutamente Sua Maestà, che commossa rispondeva carezzandoli.

Sua Maestà ha pure visitato iermattina l'educatorio di via Puglie intitolato al suo Augusto nome.

Ricevettero la Sovrana l'on. Santini, presidente dell'Istituto, il direttore e le signore del patronato.

Intervennero inoltre S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, il prosindaco comm. Cruciani-Alibrandi, gli ispettori municipali Zeno e Petacci.

L'on. Santini salutò Sua Maestà con felici parole di circostanza e accompagnò la Sovrana nella visita ai locali dove stavano gli alunni e le alunne che eseguirono esercitazioni di canto.

Sua Maestà assistette anche alla refezione distribuita a 140 bambini raccolti nell'educatorio.

Nell'uscita, l'Augusta Signora fu vivamente acclamata dalla folla che attendeva sulla via.

In Campidoglio. — Con numeroso concorso di pubblico, composto per la maggior parte di giardinieri municipali, dei quali dovevasi discutere l'organico, il Consiglio municipale di Roma tenne ieri sera l'annunziata seduta, sotto la presidenza del prosindaco comm. Cruciani-Alibrandi.

Dopo aver deciso che i 40 giorni stabiliti per la sistemazione di piazza Colonna, in attesa di nuove offerte debbano decorrere dal giorno in cui la deliberazione sarà resa eseguibile, il Consiglio passò alla discussione del « Progetto di massima pel congiungimento del Pincio con la Villa Umberto I ».

L'assessore Giovenale diede spiegazioni in proposito, e la proposta venne approvata.

Si approvarono pure quella per lo spostamento del viale diretto alla stazione ferroviaria in piazza delle Terme ed altre di secondaria importanza.

La discussione sull'organico del personale dei giardini pubblici fu breve ed esauriente ed il Consiglio approvò la proposta fra gli applausi dei lavoratori comunali.

In fine di seduta il prosindaco pronunziò brevi parole esponendo il lavoro già compiuto dall'intero Consiglio, che presto sarà rinnovato.

Alle 23.30 il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Necrologio. — Iersera, a Catania, moriva il senatore Ippolito De Cristofaro, presidente di quel Consiglio provinciale. Era nato a Scordia, in provincia di Catania, nel 1845.

Nel 1879 successe all'on. Majorana-Calatabiano nel collegio elettorale di Militello, che gli conservò il mandato nelle legislature XV e XVI.

Operoso ed intelligente amministratore, coprì cariche pubbliche cospicue.

Fra i bersaglieri. — Il 69° anniversario della istituzione del Corpo dei bersaglieri fu festeggiato in Roma alla caserma A. Lamarmora con giuochi ginnastici e con diversi trattenimenti.

Vi fu anche una gara fra le compagnie per l'ornamento della tavola da pranzo.

La giornata fu lietissima per tutti quei bravi figliuoli ai quali guarda con tanta fiducia la patria.

Elezioni politiche. — *Collegio di Taranto.* — Risultato complessivo Votanti 4486. Lucifero ebbe voti 2184. Di Palma ne ebbe 2122 e Sangiorgi ne ebbe 98. Schede bianche e nulle 60. Contestate 22. Ballottaggio.

Conferenza. — All'Associazione della stampa, l'on. deputato Cottafavi terrà una conferenza venerdì 23 corrente, alle ore 21,30, sul tema:

« La Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai ».

Liste elettorali. — Le liste degli elettori politici e amministrativi di Roma rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale e divise in sezioni, a norma di quanto è prescritto dalle leggi, rimarranno esposte nella direzione dell'Ufficio comunale di statistica, in via Poli 54 p. 2°, fino al giorno 30 corrente, perchè gli interessati possano prenderne cognizione.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il commercio italo-francese durante i primi mesi del 1905 raggiunse i franchi 145,395,000 di cui 64,067.06, di merci italiane entrate in Francia e franchi 81,328,000 di merci spedite dalla Francia in Italia, tra cui sono compresi franchi 17,419 di sete asiatiche.

In confronto coi primi cinque mesi del 1904 sono in aumento le seguenti merci italiane: Sete gregge e borra di seta, sommaco selvaggina e pollame, lane, uova, marmi, acido citrico, mobili in legno, crusca e foraggi.

Le seguenti merci che erano in diminuzione nel primo quadrimestre sono ora in aumento zolfo, burro, formaggi, riso. Sono tuttora in diminuzione: canapa, salumeria, olio d'oliva, tessuti, passamani, nastri di seta, olii, volatili, essenze, frutta da tavola. generi medicinali, cappelli di paglia, pelli e pelliccerie sia greggie che lavorate, ecc.

Tra le merci spedite dalla Francia in Italia continua l'aumento nelle seguenti: sete greggie e lavorate, pelli e pelliccierie greggie e lavorate, semi di bachi da seta, articoli di Parigi, spazzole e ventagli, ecc. olii, volatili od essenze, tessuti, passamani e nastri di seta, confezioni e biancheria cucita, frutta da tavola, vini fini, pacchi postali contenti seterie ed altri articoli, ecc.

Nelle riviste. — Il n. 25 dell'*Illustrazione italiana* contiene nel testo articoli di De Amicis, di U. Ojetti, versi di G Pastonchi.

La parte illustrata è dedicata in buona parte alle feste pel centenario della nascita di Mazzini e agli avvenimenti principali della settimana decorsa.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Montevideo.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Venezuela*, della *Veloce*. Da Bombay è partito per Hong-Kong il piroscafo *Ischia*, della N. G. I.

L'*Ardito*, della Società veneziana, è partito da Massaua per Aden, diretto a Calcutta. È giunto a New-York il *Città di Milano* della Veloce.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche con Torino. Milano e Genova, sono da stamane interrotte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo, 19:

« Corre voce nei circoli di Corte che Alexeieff ha offerto le sue dimissioni di vicerè e che lo Czar si è rifiutato di accettarle ».

PIETROBURGO, 19. — Si dichiara infondata la voce che le comunicazioni con Wladivostook siano state tagliate dai giapponesi.

MADRID, 19. — *Senato.* — Regna grande animazione nell'aula.

Gullon, liberale, attacca energicamente la politica del Governo.

Il ministro di grazia e giustizia, Ugarte, la difende non meno vivacemente.

ATENE, 19. — Il conte Roma, dopo un lungo colloquio col Re Giorgio, ha rifiutato l'incarico di formare il Gabinetto.

Le maggiori probabilità sono per un Ministero Ralli.

PIETROBURGO, 19. — Lo Czar ha ricevuto oggi in udienza privata, al palazzo Alessandrino a Peterhof, la Deputazione del congresso degli *Zemstwos* di Mosca, il sindaco ed i rappresentanti della città di Pietroburgo.

Il principe Trubetzkoi ha parlato per mezz'ora e le sue parole hanno prodotto nello Czar viva impressione.

Ha poscia preso la parola Feodorow come rappresentante di Pietroburgo.

Lo Czar ha risposto con un lungo discorso nel quale ha espresso il suo rammarico per gli enormi sacrifizi che la Russia deve fare per la guerra ed ha terminato così: Io vi ringrazio dei sentimenti che avete espresso. Credo che il vostro desiderio sia di aiutare lo stabilirsi di un nuovo ordine di cose. La mia volontà di Czar di fare appello ad un'Assemblea generale è irremovibile; veglierò ogni giorno acciocchè la mia volontà sia eseguita. Voi potete annunciarlo fino da oggi agli abitanti delle città e dei paesi. Il lavoro dell'Assemblea generale stabilirà come già un tempo l'unione della Russia sulla base dei principî nazionali.

I delegati hanno riportato una buona impressione del ricevimento, del quale anche lo Czar è rimasto soddisfatto.

NEW-YORK, 19. — In uno scontro avvenuto sulla Western-Maryland-Railway fra un treno viaggiatori ed un treno di servizio che trasportava del materiale, vi sono stati 23 morti, la maggior parte dei quali sono impiegati ferroviari, che ritornavano dal lavoro.

PIETROBURGO, 19. — Il generale Linievich telegrafa allo Czar, in data del 17 corrente: Il giorno 16, dalle ore 2 alle ore 8 del mattino, un nostro distaccamento ha sostenuto un combattimento presso Liao-yang-via-ping.

La fanteria nemica, sostenuta da due batterie di artiglieria, si è avvicinata a cinque *verste* al sud di Liao-yang-via-ping.

Il nostro distaccamento occupava i villaggi al sud arrestando l'offensiva giapponese.

Verso le 6 i giapponesi si sono ritirati.

Verso le 8 abbiamo scorto un movimento aggirante sul fianco sinistro effettuato da un battaglione e tre squadroni giapponesi ed abbiamo inoltre ricevuto un rapporto che diceva che il fianco destro era circondato da un distaccamento di fanteria e da 23 squadroni di cavalleria e dall'artiglieria. Questa manovra ha costretto il comandante del nostro distaccamento a sgomberare Liao-yang-via-ping, onde radunare le truppe al fianco destro per respingere l'attacco della cavalleria.

Un distaccamento giapponese, forte di una divisione di fanteria, trenta squadroni di cavalleria e quattro batterie, entrò a Liao-yang-via-ping.

Verso le ore 10 tre squadroni giapponesi si sono impadroniti di Sy-mian-tchin ad est della ferrovia, ma ne sono poi stati sloggiati dal nostro distaccamento.

Il 16, all'alba. una compagnia giapponese ha ripreso l'offensiva. Verso le ore 6 un nostro distaccamento di cacciatori volontari ha sloggiato i giapponesi dalle loro posizioni.

Secondo informazioni provenienti dalla Corea il nemico ha avanzato, il 5 giugno, da Kon-ghen a Mon-tai.

PIETROBURGO, 19. — Il generale Linievich telegrafa allo Czar, in data del 18 corrente: Non si è verificato alcun cambiamento sul fronte dell'esercito.

BUDAPEST, 19. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali dell'arciduca Giuseppe.

Vi assistevano il Re Francesco Giuseppe, i membri della Famiglia reale. i principi esteri rappresentanti l'Imperatore Guglielmo, il Re Edoardo e il Re Alfonso, i membri del Ministero comune, i

ministri ungheresi ed austriaci, numerosi magnati, deputati, rappresentanti di varie Corporazioni ed enorme folla.

Francesco Giuseppe è partito stasera per Vienna.

PIETROBURGO, 20. — Ecco il testo delle parole pronunciate dallo Czar nell' udienza accordata ai rappresentanti degli *Zemstwos* :

« Sono lieto di avervi udito. Non dubito, signori, che siate stati guidati da un sentimento di ardente amore per la patria dirigendovi direttamente a me.

« Fui e sono ancora rattristato con tutta la mia anima, insieme a voi e a tutto il mio popolo, per le calamità che la guerra apportò alla Russia e per tutte quelle che bisogna ancora prevedere, come per tutte le perturbazioni interne.

« Dissipate i vostri dubbi: la mia volontà è volontà sovrana ed incrollabile ; e l'ammissione di rappresentanti eletti ai lavori dello Stato sarà regolarmente compiuta. Vigilo ogni giorno e mi consacro a questa opera. Potete annunciare ciò a tutti i vostri conterranei, così delle campagne come delle città.

« Sono fermamente convinto che la Russia uscirà dalle prove da essa subìte.

« L' istituzione come quella da attuarsi fu già rappresentata dall'unione tra lo Czar e tutta la Russia e dalla comunione fra me e gli uomini della terra russa. Tale unione e comunione debbono servire di base al nuovo ordine di cose che risponde ai principî tradizionali russi.

« Confido nel vostro desiderio sincero di secondarmi in questo compito ».

Lo Czar quindi conferì separatamente coi presenti, cui rivolse parole improntate a benevolenza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 giugno 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	756,99.
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	$^{3}/_{4}$ nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 27,4
	minimo 16°,9.
Pioggia in 24 ore	— —

19 giugno 1905.

In Europa: pressione massima di 765 su Pietroburgo, minima di 750 al nord-ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 4 mm. al nord; temperatura irregolarmente variata ; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Barometro: massimo a 761 al nord-ovest e Sardegna, minimo a 760 al sud-est.

Probabilità: cielo vario; qualche pioggia e temporale sull'alta Italia e versante Adriatico; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 giugno 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	23 2	17 0
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	22 2	18 0
Massa Carrara ...	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 9	17 3
Cuneo	sereno	—	24 0	13 6
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 8	16 4
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 1	17 0
Novara	sereno	—	28 3	15 2
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 5	12 0
Pavia..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 8	16 4
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 5	16 5
Sondrio	coperto	—	25 0	15 5
Bergamo	coperto	—	23 7	15 7
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 0	14 8
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 7	16 5
Mantova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 1	22 1
Verona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 1	15 8
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 4	15 2
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	16 7
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 1	17 5
Venezia..........	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 1	17 2
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 5	16 8
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	16 2
Piacenza	coperto	—	26 5	16 3
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	16 2
Reggio Emilia....	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 4	14 0
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 5	16 9
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	17 3
Bologna	coperto	—	26 0	18 8
Ravenna	sereno	—	26 4	15 1
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 8	14 8
Pesaro....... ...	coperto	calmo	28 8	17 2
Ancona	sereno	calmo	27 6	17 2
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 7	16 6
Macerata	sereno	—	25 4	18 1
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 0
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 4	14 2
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 0	15 8
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 3	16 1
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 0	16 3
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	27 0	18 5
Firenze	sereno	—	26 0	15 7
Arezzo	sereno	—	25 8	14 3
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 2	13 6
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	12 0
Roma	sereno	—	26 4	16 9
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 4	16 0
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 3	16 8
Aquila	sereno	—	23 6	12 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 9	17 0
Bari	sereno	calmo	25 0	17 0
Lecce	sereno	—	30 8	19 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 1	16 9
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 3	18 2
Benevento	sereno	—	25 9	15 9
Avellino	sereno	—	23 2	11 3
Caggiano	sereno	—	21 2	13 0
Potenza..........	sereno	—	21 7	12 7
Cosenza..........	sereno	—	29 9	17 0
Tiriolo	sereno	—	19 0	10 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	25 8	18 8
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 5	20 0
Palermo	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	26 6	15 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	29 5	19 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	27 4	20 1
Catania	sereno	calmo	27 4	19 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 0	17 8
Cagliari	sereno	mosso	27 8	15 6
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	24 6	1 61